ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 6 Aprile 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5696

La battaglia di Tortosa

Accanita e vana resistenza opposta ai legionari mentre l'aviazione chiude le ultime strade ai rossi

Barcellona in preda al panico

SALAMANCA, 5

Il Gran Quartier Generale alle ore 24 comunicava le notizie giunte fino alle ore 20:

Il bollettino

«Oltre ai villaggi e alle posizioni menzionate nel comunicato di ieri, le truppe del corpo d'esercito di Navarra, passato di forza il fiume Ribagorzana, hanno occupato ad est del ponte di Montanana le colline di Caspjel, i monti Jaleiro e Gros, le quote 656 e 683, le fattorie Palacio e Campo di Costa.

Oggi queste stesse truppe hanno occupato il paesello di Ainsa e raggiunto d'altra parte lo spartiacque fra il Noguera Ribagorzana e il Noguera Pallareza. Le forze del corpo d'esercito aragonese hanno guadato il Ribagorzana e occupato Ibares de Noguera, superando Algerri fino al km. 14.o della strada di Balaguer.

Altre colonne delle stesse truppe sono giunte a Prado de Grenana e valicato il fiume Farfana hanno stabilito una testa di ponte raggiungendo la quota 305, il monte Morbur, la quota 297 e l'eremo. E' stato pure occupato l'importante villaggio di Menaguers alla confluenza del Farfana col Segre.

Il corpo d'esercito marocchino ha consolidato, ampliato e fortificato le sue posizioni.

Forze di cavalleria a sud dell'Ebro hanno compiuto importanti incursioni raccogliendo molti cadaveri nemici, tra cui quelli di numerosi stranieri. Hanno pure fatto oggi molti prigionieri e raccolto diverso materiale bellico. Altre forze che operano a sud dell'Ebro hanno continuato ad avanzare e la loro marcia continua tuttora, ma non si conosce con esattezza la linea raggiunta nell'ora in cui è stato emesso il presente comunicato.

I nuovi attacchi nemici contro le nostre posizioni nel settore di Saelices (Guadalajara) sono stati respinti con gravi perdite per il nemico. Tre delle brigate rosse che attaccarono nei primi giorni hanno subito tali perdite da dover essere ritirate in seconda linea.

Nel settore di Valenzuela (Andalusia) il nemico ha attaccato pure le nostre posizioni ma è stato energicamente respinto.

Per il capo di Stato Maggiore il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

Avanzata travolgente

Dalle notizie giunte a tarda sera si apprende che le forze legionarie hanno impegnato un'accanita battaglia su di una linea che s'inarca dalla riva destra dell'Ebro fin sulle estreme propaggini della Sierra Montenegrel, per uno sviluppo di circa 12 km. Le migliori truppe rosse accorse da tutti i settori tentano di contrastare il passo ai legionari. La «Littorio», che avanza sulla destra, da Baich e da Pauls, e la «XXIII Marzo», che procede dalle quote di Rev, occupate oggi, guadagnano terreno conquistando le quote una ad una, vincendo la resistenza accanita e tenace del nemico, che contrasta il passo ai legionari metro per metro. Lo slancio dei legionari ha ragione della resistenza accanita dell'avversario e il fronte si sposta lentamente ma continuamente verso il mare. Totalmente accerchiata e superata l'importante posizione di Cherta, le truppe procedono sulla strada di Tortosa, donde distano un tiro di fucile. La manovra di avvolgimento è sostenuta da numerose batterie di zione la quale bombarda la strada costiera ad oriente della città.

Altre informazioni dicono che il comando avversario non è ulteriormente in grado di inviare rinforzi dal nord alle truppe impegnate nella zona di Tortosa perchè tutte le strade e le piste a settentrione di questa città sono sotto la vigile sorveglianza dell'aviazione nazionale, la quale spezzona e mitraglia da bassissima quota qualsiasi movimento dei rossi.

La visione del Mediterraneo

Dall'alto del Puyg Caballes de la Sierra de Pandos i nazionali osservano i movimenti dei rossi nella sottostante valle dell'Ebro e con il tempo sereno scorgono distintamente il Mediterraneo. La visione le esalta.

I mitraglieri rossi sulla sinistra dell'Ebro hanno tentato di disturbare i movimenti nazionali sulla sponda opposta con il fuoco delle loro armi e specialmente sulla strada da Falste a Tortosa.

Nei pressi di Morella è stato fatto prigioniero un miliziano il quale tra l'altro ha consegnato ai nazionali una rivoltella, dichiarando che con quell'arma il capitano Conde della guardia civile uccise Calvo Sotelo. Il prigioniero ha aggiunto che il Conde cadde nei primi giorni della guerra civile sul fronte del Guadarrama. La rivoltella è stata subito inviata al Generale Franco. Si ricorderà che l'assassinio di Calvo Sotelo precipitò l'inizio dell'insurrezione nazionale.

Anche le truppe di Aranda sono pronte a fiancheggiare l'azione di investimento di Tortosa iniziata dai legionari. Esse hanno conquistato nuove sierre ad occidente. Le forze del Corpo di esercito di Navarra hanno in più punti attraversato a nord di Lerida il Rio Ribagorzana, giungendo a impossessarsi dell'importante centro di Menarguers, mentre altre forze, dopo avere pure attraversato il Rio Ribagorzana, hanno occupata questa sera Alzerri e il nodo stradale di Balacuer, 25 chilometri a nord-est di Lerida. Tutto il fronte, in tale settore, è in movimento. Riattivando i ponti, lanciando passerelle, lavorando febbrilmente le truppe di Navarra e di Aragona procedono nella loro avanzata ricacciando il nemico, la cui resistenza è grandemente affievolita.

L'estremo tentativo di Negrin

Si apprende da Barcellona che a seguito di notizie colà giunte sulla caduta di Tortosa la capitale della Catalogna è in preda al panico. A cominciare dal Governo tutti comprendono l'inutilità della resistenza. Il rimpasto del Gabinetto effettuato da Negrin, il quale ha assunto anche il portafoglio della Guerra è ritenuto un ultimo tentativo di far credere ancora a un simulacro di Governo. Tutti rifuggono dalle responsabilità e l'anarchia è al colmo. Il palazzo del Governo è stato fatto circondare da guardie mobili, temendosi un assalto da parte degli anarchici. La popolazione vive in uno stato di terrore. Sui muri della città sono state trovate stamane grandi strisce anonime in cui si invitano il Governo e il capo militare ad arrendersi alle truppe di Franco, facilitando loro l'entrata nella città.

Ed ecco la cosiddetta riorganizzazione del Gabinetto Negrin. Questi rimane Presidente del Consiglio e assume il portafoglio della difesa nazionale; Del Vayo diventa Ministro degli Esteri; Aspe, Ministro delle Finanze e dell'Economia; Gomez, Ministro degli Interni; Pena (rappresentante dell'U.N.T.) Ministro della Giustizia; Blasco (rappresentante della C.N.T.) Ministro della Pubblica Istruzione; Prieto e Irujo si sono rifiutati di far parte della nuova combinazione ministeriale e Giral ha accettato di essere Ministro senza portafoglio.

Al Consiglio dei Ministri di ieri notte ha preso parte anche l'Ambasciatore russo. Il Governo avrebbe considerato l'opportunità — data la gravità della situazione militare — di abbandonare Barcellona per stabilirsi in una città della frontiera franco-catalana.

La folla caricata

Durante la seduta che è durata cinque ore migliaia di manifestanti si sono riuniti dinanzi al palazzo della generalità per chiedere le dimissioni del Governo e la pace. La polizia è stata costretta a parecchie riprese a caricare la folla per consentire ai Ministri di raggiungere alla fine della riunione le proprie abitazioni. Numerosi arresti sono stati operati nella capitale catalana nella notte dalla domenica al lunedì in seguito alla divulgazione della notizia della caduta di Lerida. Più di 50 inglesi e 200 francesi sarebbero tra i detenuti. I sudditi francesi non sarebbero stati ancora rimessi in libertà nonostante l'intervento dell'Ambasciatore di Francia.

La fornitura di energia elettrica nella capitale catalana è stata interrotta oggi alle 15 e tutte le attività cittadine sono state, come è ovvio, completamente paralizzate. Essa è stata poi ripristinata verso le 16.30 in alcuni quartieri soltanto. Contemporaneamente è stato spiegato ufficialmente che l'interruzione è avvenuta per necessità di compiere alcune riparazioni non precisate alle centrali elettriche e alle linee aeree per il trasporto dell'energia.

Il rimpasto del Governo rosso non ha affatto sorpreso i circoli nazionali, i quali anzi lo avevano previsto.

Si fa rilevare infatti, che dall'inizio della guerra civile ad ogni sconfitta militare i rossi hanno fatto sempre seguire una crisi ministeriale. Quiroga si dimise appena fu informato dell'insurrezione nazionale; Giral fece altrettanto dopo che i rossi perdettero Talavera. L'occupazione nazionale di Malaga costò il potere a Largo Caballero e ai suoi Ministri. Indalecio Prieto è caduto per la perdita di Lerida da parte dei rossi.

Gli anarchici al potere?

Il preludio della crisi odierna — si aggiunge — si ebbe col siluramento del Generale Pozas. Il rimpasto ministeriale, a giudizio dei circoli nazionali, mira a reintegrare gli anarchici al potere e, secondo molti, è un'abile mossa dello stesso Prieto mirante ad addossare a tutti i gruppi politici e sindacali la responsabilità della sconfitta finale e salvare se stesso dalle conseguenze immediate e remote del crollo del regime rosso in Spagna.

L'Ambasciata e il Consolato degli Stati Uniti si sono trasferiti oggi da Barcellona a San Andres De Llovandras, cittadina che si trova a poco meno di 50 km. a nord della capitale catalana, dove continueranno a svolgere la loro normale attività.

Franco rende superfluo il Comitato di non intervento

LISBONA, 5

Il *Diario da Manha*, in un articolo sui lavori della Commissione di non intervento, Commissione di puro stile ginevrino, prevede che saranno molto prossimamente inutili per l'arrivo delle truppe nazionali a Barcellona. Il non intervento — scrive il giornale — che fu una commedia, termina in una farsa.

La propaganda bolscevica in Inghilterra

I marxisti fanno sapere che combatteranno fino all'ultimo

LONDRA, 5

Una nuova ondata di propaganda bolscevica e antifascista sta scatenandosi sull'Inghilterra, man mano che le truppe di Franco e i nostri magnifici legionari si stanno avvicinando al mare e terminando la costruzione dell'inespugnabile barriera tra nord e sud.

Finchè arriva ossigeno...

Le forze di questa propaganda, le cui origini sono piuttosto a Parigi che a Londra stessa, sono organizzate per dimostrare all'opinione pubblica inglese che nemmeno l'arrivo di Franco al mare segnerà la sua vittoria e che anzi Barcellona è più che mai pronta a resistere e a rifiutare la capitolazione.

Il gioco è assai semplice: finchè dalla Francia i rinforzi continuano a giungere in buon numero, come avviene tuttora, occorre dare al mondo l'impressione che Barcellona è tutt'altro che perduta e che il suo popolo è più che mai ostile a una vittoria nazionalista. Quindi, anche a costo di una strage, i rossi, non soltanto non vogliono darsi per vinti, ma decideranno di combattere fino all'ultimo per quanto disperata sia la loro posizione.

Si legge infatti stamane nel *Manchester Guardian* che è in condizione di essere bene informato sulle reali intenzioni dell'antifascismo spagnolo e fuori di Spagna, una nota del redattore diplomatico nella quale si dice che Barcellona sta preparandosi a un assedio dei «ribelli». I famosi battaglioni anarchici sarebbero pronti ad entrare in azione e costituirebbero un «formidabile mezzo di difesa della città che è la loro piazzaforte in Ispagna contro un eventuale assalto.» Essi, continua sempre la nota, sono pronti a disputare la conquista delle truppe di Franco strada per strada se fosse necessario.

In altre parole, ciò che questo corrispondente diplomatico prevede è l'invasione anarchica di Barcellona, nella quale non si tratterebbe più di battaglie regolari, ma di caccia all'uomo, di porta in porta, di strada in strada, caccia non soltanto a forza di bombe a mano e di armi da fuoco, ma persino all'arma bianca se necessario. Insomma la più selvaggia delle stragi, quale soltanto la barbara mentalità russa può concepire.

Ma non basta. Come per preparare ciò che avverrà e per scagionare sin d'ora quello che, secondo il *Manchester Guardian*, è ancora il Governo spagnolo, il redattore diplomatico mette le mani avanti dicendo: «Si teme che le incursioni aeree dei «ribelli», insieme con questi combattimenti nelle strade, susciteranno un terribile pandemonio in città.»

Il travaso dei fuggiaschi

Il programma è chiaro. Ne siamo informati. Non appena gli aeroplani di Franco sorvoleranno nuovamente il cielo di Barcellona la carneficina comincerà. Sono gli stessi rossi quelli che parlano; quindi chi può dubitare delle loro parole? Ma non basta ancora perchè la nota velenosa continua:

«Gli italiani si lagnano perchè la Francia ha lasciato tornare in Ispagna le truppe rosse che avevano sconfinato in Francia. Eppure è stata lasciata piena libertà a questi uomini di scegliere tra la Spagna repubblicana o quella di Franco. Tuttavia quando una nave inglese salvò nufraghi nazionalisti, essa li sbarcò in un porto nazionalista.»

Sicuro, si può rispondere alla nota; ma la differenza non sta proprio nel fatto che la Francia ha frapposto ogni sorta di difficoltà a coloro che hanno optato per il ritorno fra i nazionalisti che molti di coloro che furono ricacciati nella Spagna rossa non ebbero nemmeno il tempo di esporre la propria opinione e furono fatti salire nei treni speciali proprio quando imploravano di essere lasciati in Francia? A chi può far credere il *Manchester Guardian* che questi uomini si siano sottoposti ai gravi disagi di una traversata dei Pirenei in piene condizioni invernali proprio per il gusto di passare qualche ora in Francia e farsi poi ricacciare nella bocca del lupo dalla quale essi erano riusciti a fuggire?

Il patto asiatico

L'Egitto non sarà invitato

ISTANBUL, 5

A proposito della visita del Ministro degli Esteri turco, Aras, in Egitto, si apprende che, contrariamente a quanto si credeva, Aras, non inviterà l'Egitto a partecipare al patto di Saadalad, poichè non si ritiene che l'Egitto, Nazione africana, possa avere interesse a questo che è un patto asiatico.

D'Annunzio commemorato a Buenos Aires

BUENOS AIRES, 5

Nel Teatro Cervantes, gremito di sceltissimo pubblico italo-argentino, ha avuto luogo una solenne commemorazione di Gabriele d'Annunzio. Il direttore del centro di studi italiani, Ettore de Zuani, oratore ufficiale, ha rievocato la figura del grande scomparso.

La cerimonia si è conclusa con un discorso del R. Ambasciatore Guariglia, che ha con fervide parole esaltato lo spirito guerriero ed eroico della stirpe, incarnato dal Comandante, e che sotto la guida del Duce afferma vittorioso ovunque la civiltà fascista.

Graziani sarà ospite della Repubblica di S. Marino

ROMA, 5

Nella prima quindicina d'aprile sarà ospite della Repubblica di San Marino il Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani.

Il Card. Innitzer a Roma

ROMA, 5

Con il treno dall'Austria delle 19,50 è giunto a Roma l'Arcivescovo di Vienna S. E. il Cardinale Innitzer. In serata egli è stato ricevuto in Vaticano dal Segretario di Stato S. E. il Cardinale Pacelli.

Il Vicerè presiede a Addis Abeba la riunione dei Governatori

ADDIS ABEBA, 5

Nella mattinata e nel pomeriggio ha avuto luogo la seconda delle riunioni mensili dei Governatori dell'Impero. Alle due sedute, presiedute da S. A. R. il Vicerè, hanno partecipato S. E. Thaon di Revel, Ministro delle Finanze; S. E. Cerulli, Vicegovernatore generale dell'A. O. I.; S. E. Caroselli, Governatore della Somalia; S. E. Nasi, Governatore dell'Harar; S. E. Geloso, Governatore del Galla Sidamo; S. E. Daodiace, Governatore dell'Eritrea; S. E. San Marco, Vicegovernatore dell'Amara; l'on. Fossa, Ispettore del Partito e del lavoro in A. O. I.; S. E. Canero Medici, Governatore di Addis Abeba; il Gen. Volpini, Primo Aiutante di campo di S. A. R. il Duca d'Aosta e il comm. Denti di Piraino, capo di Gabinetto del Vicerè.

I Governatori hanno riferito minutamente sulla situazione politico-economica-militare nei rispettivi territori, mentre l'Ispettore del Partito e del lavoro faceva un'ampia esposizione dell'attività del Partito in A. O. I., soffermandosi in particolar modo sulle questioni economiche, sociali e assistenziali interessanti le varie categorie produttrici e sullo sviluppo ormai innato degli Enti fascisti di colonizzazione. Alla fine della riunione pomeridiana la discussione è stata riassunta da S. A. R. il Duca d'Aosta, che ha impartito le direttive per l'azione futura.

Nella vittoria di Chamberlain Parigi sente la propria sconfitta

La politica costruttiva del Primo Ministro inglese ripudia come nefasta la "collaborazione,, sovietica

PARIGI, 5

Il successo ottenuto da Chamberlain nella seduta di lunedì ai Comuni ha determinato vivo disappunto negli ambienti del Fronte popolare ed ha affievolito la capacità di resistenza del pericolante Gabinetto Blum.

Cadono le ultime illusioni

L'attacco di cui è stato oggetto da parte dei laburisti e dei liberali è stato energicamente respinto e sbaragliato dalla logica inesorabile del Primo Ministro britannico. Ma questo attacco aveva avuto una parte di ispirazione da Parigi, dove, attraverso il più svariato movimento di opinione, si tenta l'intentabile per determinare il capovolgimento di una situazione imperniata ormai nella linea spezzata Madrid, Valencia, Barcellona, Parigi, linea attraverso la quale serpeggia il cotone fulminante abilmente preparato dai sovietici per incendiare l'occidente; di modo che il successo di Chamberlain va considerato come uno scacco della politica estera del fronte popolare, dove da qualche tempo non si osa più insistere troppo sfacciatamente sulla collaborazione franco-britannica.

Quello che ha detto il Primo Ministro inglese sull'insanità di una collaborazione democratica basata sul triangolo Londra-Parigi-Mosca è stato compreso e, diagnosticato a Parigi con un profondo senso di rammarico ed ormai non si nutrono più illusioni sulla possibilità di una benevola ed indulgente neutralità britannica nei confronti di una politica a sfondo marxista.

I giornali governativi, ormai demoralizzati per i successivi rovesci dell'opposizione britannica, non osano esprimersi troppo decisamente, mentre la stampa di destra approfitta della confermata preponderanza di Chamberlain per attaccare quello che molti continuano a considerare come il Governo provvisorio della Francia. L'*Information* sottolinea l'aumentato prestigio di Chamberlain e la importanza ormai decisiva della sua politica sul corso degli eventi: «Possa — conclude il giornale nel suo commento odierno — la politica definita da Chamberlain avere in Francia una risonanza altrettanto considerevole che quella avuta ieri ai Comuni».

Linea politica precisa

L'*Intransigeant* considera quello del Primo Ministro britannico come un vero trionfo e per il *Journal des Debats* la linea inglese è esattamente contraria a quella praticata dal Fronte popolare, per cui l'insegnamento da trarne è che occorre in Francia un Governo veramente nazionale, sottratto al controllo dei marxisti.

Per la *Liberté* Chamberlain ha proceduto ad una vera e propria liquidazione del bellicismo del Fronte popolare, il che permette al giornale di segnalare che Paul Boncour, rifiutandosi di fare il gesto essenziale, di riconoscere cioè l'Impero etiopico, si abbandona a pericolosi simulacri di azione. Per il *Temps*, infine, il discorso di Chamberlain ha importanza perchè conferma un atteggiamento politico quanto mai preciso, esplicito ed assoluto, basato interamente ed esclusivamente sulla realizzazione di un'intesa con l'Italia. E' questo infatti il carattere essenziale della congiuntura politica attuale dell'Inghilterra. Nello sviluppo delle sue argomentazioni si sente che l'avvenire della politica britannica è basato sulla distensione con l'Italia, che nello spirito dei dirigenti della politica inglese dovrà progressivamente migliorarsi in un'azione comune destinata ad allargare i benefici di un parallelismo politico che, per il suo dinamismo, deve essere suscettibile di modificare l'impostazione generale della politica del continente.

Ciò che deve dedursi dal dibattito — scrive il *Temps* — è che il Primo Ministro considera la posizione del suo Governo come abbastanza solida per non temere la pressione dell'opposizione laburista e che egli è deciso a proseguire i suoi sforzi per la strada battuta, che egli non vuole alcuna intesa con la Russia sovietica, la quale ostacolerebbe i negoziati sul piano mondiale con le Potenze autoritarie.

Infine egli intende rispettare la politica di non intervento in Spagna. Evidentemente Chamberlain pone tutta la sua fiducia nella prossima conclusione dei negoziati con Roma e attende da essa la piena giustificazione della sua politica».

Rivolgimento degli spiriti in Francia

L'antidemocrazia di un capo sindacalista

ROMA, 5

Prese come sono nella pania del comunismo, molte personalità dirigenti del sindacalismo francese tentano di liberarsi dallo stato d'animo caratteristico degli uomini che dipendono da Mosca e che in mezzo alle masse operaie francesi pensano e agiscono secondo gli ordini che ricevono dalla capitale bolscevica.

La cosa è tanto più interessante a sapersi in quanto è accertato che i cinque sesti degli organizzati della Confederazione del lavoro francese sono da considerarsi contrari al bellicismo sobillato e finanziato da Mosca e quindi contrari alla politica che la minoranza comunista impone, da tempo a Jouhaux e alla Confederazione dei lavoratori della quale è a capo.

Un sintomo molto eloquente dello stato d'animo diffuso è dato dall'atteggiamento, assunto in questi giorni dal segretario aggiunto alla confederazione citata, signor Belin che è il vice Jouhaux.

In un scritto apparso in *Syndycats* periodico della Confederazione generale del lavoro francese, dopo una serrata critica al sistema parlamentare che tante sciagure sta accumulando sul capo della Francia e sferzanti parole circa l'impossibilità di attuare in Francia quelle riforme sociali che da tempo sono già un vanto del Fascismo, il Belin scrive:

«Il Fascismo sarà tutto ciò che si vuole. Io l'ammetto, se si ammette con me che esso è anzitutto una reazione contro certe impotenze di certe forme di Governo. La democrazia è proprio questa mollezza generale, questo costante «si salvi chi può» degli interessi, questa violazione delle idee, questa ignoranza dell'interesse generale di un popolo, questo disprezzo del progresso e del diritto. Se la democrazia ha cessato di essere un ideale, se essa non è che il coperchio di un mercanteggiamento, il coperchio di un cesto di granchi, non passerà ancora lungo tempo che nessun onesto uomo in questo Paese oserà più chiamarsi democratico. E quel giorno non ci si batterà più a colpi d'ordini dei giorno nei quali si trova tutto fuorchè degli ordini, fuorchè la chiarezza».

Parole significative queste sulla bocca di un sindacalista francese dei più quotati e dei più creduti dalle masse operaie del suo Paese.

Il marxismo dei capoccia non è che panciafichismo

BUDAPEST, 5

Il *Fuggetlenseg* commentando la notizia secondo la quale i dirigenti del Governo marxista hanno pensato di svaligiare le banche di Valencia e di mettere in salvo i fondi, rileva in tono sarcastico che, in genere, i capi dei Governi marxisti mandano alle barricate i proletari ma preferiscono continuare a vivere per gli ideali della democrazia, con le tasche piene di vecchie, ma nobili valute e di gioielli rubati al prossimo.

Il trattato italo-inglese

sarebbe pronto per la firma verso la fine della settimana

Un nuovo colloquio Ciano-Perth

ROMA, 5

Oggi a Palazzo Chigi ha avuto luogo un nuovo colloquio tra il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano e l'Ambasciatore di Granbretagna Lord Perth.

Le congetture londinesi

LONDRA, 5

Il redattore diplomatico dell'*Evening Standard* afferma che il trattato italo-inglese coi relativi annessi è già nelle mani dei periti che stanno discutendo la forma definitiva delle varie clausole. Il giornale prevede che per la fine di questa settimana il testo del trattato e degli annessi protocolli sarà pronto per la firma.

Le conversazioni di Roma e l'imminanze della firma dell'accordo anglo-italiano continuano a formare oggetto di commenti nella stampa britannica e la fantasia dei vari redattori diplomatici è stata raramente messa a più dura prova. Si direbbe che ciascuno si compiaccia di lanciare ai suoi lettori un oroscopo le cui basi possono benissimo non essere più pronfonde della semplice immaginazione. Ad ogni modo, pur ricordandoci che si tratta di commenti che occorre accogliere con beneficio d'inventario, facciamone una rapida esposizione.

La sovranità italiana sull'Etiopia

Per il *Daily Mail* l'accordo è ormai pienamente raggiunto per ciò che riguarda i rapporti anglo-italiani sull'Abissinia:

«Questo accordo riguarda la stazione commerciale di Gambela presso la frontiera sudanese, la riattivazione delle frontiera stessa, la demarcazione della frontiera fra l'Abissinia e il Kenya, i diritti portuali e la strada carovaniera fra l'Abissinia e la Somalia britannica. Non appena sarà riconosciuta la sovranità italiana sull'Abissinia, delegati italiani prenderanno parte a una commissione mista con delegati britannici e ove sia necessario anche egiziani, per definire sul posto tutti i particolari dell'accordo».

Per il *Daily Herald* l'accordo sarebbe assai ristretto: «Ciò consisterebbe in una nuova dichiarazione di mantenimento dello «statu quo» nel Mediterraneo e nel vicino Oriente e nell'accettazione di qualche mutamento in Palestina.

Il Governo italiano rinnoverebbe la sua dichiarazione di voler ritirare i suoi volontari dalla Spagna il più presto possibile e di voler ridurre la guarnigione libica ma con una clausola di sicurezza che gli permetterebbe di aumentarla di nuovo con qualche plausibile pretesto. Nessun accordo sulle fortificazioni nel Mediterraneo e nel Mar Rosso, tranne quello di un preavviso reciproco in caso di ampliamento delle opere in corso. Infine una promessa italiana circa la propaganda. L'Inghilterra riconoscerebbe l'Abissinia «de jure» dopo aver ottenuto di liberarsi dai suoi obblighi con la Lega. Infine l'accordo non avrebbe effetto che dopo la sistemazione della questione spagnola.»

Per il *News Chronicle* l'accordo sarebbe parafato ora ma non andrebbe in vigore che dopo che gli italiani avranno lasciato la Spagna. L'Inghilterra domanderebbe poi a Ginevra di riprendere la libertà d'azione e riconoscerebbe così la conquista italiana «de jure».

L'Oriente mediterraneo

Per il *Manchester Guardian* il futuro della Palestina sarebbe il punto più difficile d'un accordo e la ragione sarebbe essenzialmente questa: che l'Italia sarebbe ostile alla creazione di uno Stato ebraico, essendosi fatta ormai campione delle rivendicazioni arabe. E' assai importante rilevare questo concetto, che per la prima volta figura in una nota giornalistica e che nessun altro redattore diplomatico ha rilevato finora. Secondo questo giornale l'Italia ha soprattutto interesse alla Palestina e al Canale di Suez da un punto di vista strategico; ma sarebbe difficile per la Granbretagna di accettare domande italiane che potrebbero condurre a un indebolimento della posizione strategica inglese nel Mediterraneo orientale e nel Mar Rosso. Per di più l'Italia vorrebbe anche escludere la Lega delle Nazioni da ogni futura decisione nei riguardi dello statuto finale della Palestina perchè, non essendo essa membro della Lega sarebbe tagliata fuori da ogni decisione nella quale la Lega avesse l'ultima parola.

D'altra parte il Governo britannico desidera che qualunque accordo italiano sulla Palestina sia duraturo e non possa essere revocato dall'Italia con la scusa che una situazione sia stata creata per una eventuale decisione della Lega.

Il problema quindi è quello di ottenere non già che l'Italia riconosca una decisione di diritto della Lega prima ancora che essa sia avvenuta, ma che riconosca fin da ora di fatto qualunque statuto possa essere stabilito in futuro dalla Lega sulla Palestina.

Infine l'*Evening News* dedica anch'esso un'intera colonna di prima pagina ai negoziati anglo-italiani e scrive questi due titoli a grossi caratteri su sei colonne: «Le condizioni dell'accordo anglo-italiano - Mussolini darà una garanzia circa il Nilo».

Il giornale fa anch'esso un breve riassunto dei pronostici già altra volta pubblicati ossia il riconoscimento dei rispettivi diritti nel Mediterraneo i quali sarebbero dichiarati «vitali» per l'Italia; nessuna mira reciproca contro l'integrità spagnola; libero passaggio nel canale di Suez; delimitazione delle frontiere abissine; impegno da parte dell'Italia di non deviare le acque del Tana; delimitazione delle sfere d'influenza nel Mar Rosso e nell'Arabia; reciproca astensione da propaganda fra gli arabi ma riconoscimento degli interessi italiani nella futura sistemazione della Palestina.

Come si vede quindi da questa rapida esposizione le congetture giornalistiche si fanno di più in più numerose, ma appunto per questo bisogna accoglierle con la massima prudenza e unicamente come esponenti dell'enorme attesa di conoscere realmente quale sarà l'accordo che aprirà la via per l'amicizia fra Roma e Londra.

Il realismo della politica belga riaffermato da Spaak

BRUSSELLE, 5

Il Ministro Spaak ha parlato — spesso interrotto — della politica estera del Belgio ad una riunione dei socialisti di Gand. Egli ha tra l'altro dichiarato che la maggioranza dei socialisti è ostile al raggruppamento dei Paesi democratici contro il Fascismo, perchè questa falsa ideologia provocherebbe la guerra. Dopo aver detto che ciascun Paese ha i propri interessi da tutelare, Spaak ha soggiunto che il Belgio deve tendere unicamente a garantire la propria sicurezza ed a consolidare la sua unità e la sua autonomia. Numerose personalità socialiste hanno fatto l'elogio della politica estera realistica di Spaak.

Interrogato, durante la seduta del Senato, dal senatore Rollin sulla normalizzazione dei rapporti diplomatici italo-belgi, Spaak, rivolgendosi ai banchi del gruppo comunista, ha dichiarato di essere deciso a praticare una politica di conciliazione ed ha soggiunto che Tafari non possiede più alcun titolo per essere considerato imperatore d'Etiopia.

Gli armamenti americani

Supernavi da 45.000 tonn.?

WASHINGTON, 5

L'Ammiraglio Lehay ha richiesto alla Commissione navale del Senato di autorizzare la costruzione di tre supernavi di 45 mila tonn., invece delle tre da 35 mila tonnellate la cui costruzione è stata autorizzata con il disegno di legge approvato dalla Camera. Le nuove navi saranno armate di cannoni di 18 pollici e il loro costo è preventivato in cento milioni di dollari invece che in settanta milioni di dollari. Il Generale Craig, capo dello Stato Maggiore dell'esercito, ha a sua volta osservato dinanzi alla Commissione militare della Camera che le città costiere non hanno una adeguata protezione contro i bombardamenti aerei ed ha sollecitato un più largo rafforzamento dell'artiglieria antiaerea.

Un "fondo per la difesa,, creato in Lettonia

RIGA, 5

Anche la Lettonia ha stabilito di riorganizzare la propria difesa militare e di sviluppare i propri armamenti. Il Governo lettone ha promulgato una nuova legge a tale proposito, destinata alla raccolta dei mezzi finanziari per provvedere al riarmo del Paese. Questo nuovo programma militare viene denominato «Fondo per la difesa dello Stato». A quanto si apprende tutti i cittadini della Lettonia debbono direttamente partecipare alla costituzione del fondo. Una nuova tassa del 2% è stata applicata a tutti i datori del lavoro sulla base degli stipendi e dei salari che essi pagano ai prestatori d'opera. Una nuova tassa variante dall'1 al 2 per cento viene applicata su tutte le merci importate in Lettonia. I proprietari di immobili sono tenuti a pagare una nuova tassa del 5% sul valore totale delle tasse che già pagano.

Göbbels riorganizza il Ministero della Propaganda

BERLINO, 5

Proseguendo nella riorganizzazione del suo Ministero, a suo tempo iniziata con la nomina dei Sottosegretari Hanke e Dietrich, il Ministro della Propaganda dott. Göbbels ha disposto importanti mutamenti. L'Ufficio stampa, che rimane, dipende direttamente dal Sottosegretario Dietrich e viene diviso in due sezioni; stampa nazionale e stampa estera, affidate rispettivamente al consigliere ministeriale Berndt e al consigliere di delegazione prof. Bömer. Per i problemi attinenti la cultura popolare, viene costituita una apposita sezione diretta dal consigliere ministeriale Hägert.

Il controllo dell'attività culturale della popolazione non ariana viene sottratto alla Camera nazionale di cultura e affidato a uno speciale ufficio aggregato alla sezione propaganda. Nello stesso tempo i vari direttori che coprivano contemporaneamente importanti posti nella Camera nazionale di cultura, cessano da queste ultime attribuzioni.

Tra il Ministero della Propaganda e la Camera nazionale di cultura si delimitano nettamente i campi delle rispettive competenze.

Miniere e autarchia
nel discorso Lantini al Senato
L'approvazione del bilancio delle Corporazioni

ROMA, 5

FEDERZONI apre alle 16 la seduta del Senato e, dopo le solite formalità il Ministro LANTINI risponde agli oratori che hanno parlato sul bilancio del Ministero delle Corporazioni, che viene approvato.

Il discorso del Ministro

Lodata la relazione del sen. SCHANZER, il Ministro illustra l'importanza dell'inquadramento delle Casse di Risparmio nella disciplina sindacale e i vantaggi che ne ritrarranno sotto la vigilanza dell'Ispettorato del Credito e del Comitato dei Ministri presieduto dal Duce.

S'occupa quindi della sistemazione del personale dei Consigli provinciali delle Corporazioni, [illegible] e; rispondendo al sen. Pozzo, accetta l'ordine del giorno votato dal Senato come raccomandazione. L'oratore si preoccupa, infatti, di quei funzionari a cui è stata impropriamente attribuita la qualifica di avventizio e, [illegible] non risparmierà sforzi per ottenere che il problema sia risolto nel miglior modo possibile. L'oratore dichiara quindi di accettare come raccomandazione l'ordine del giorno del sen. Pozzo e confida che esso possa essere benevolmente esaminato anche dal Ministro delle Finanze. (Approvazioni).

Risponde quindi ai senatori Bonardi e Belluzzo illustrando la cura e la premura con cui il Governo provvede agli sfruttamenti minerari e dovunque ciò risponda a possibili criteri economici e spiega le difficoltà che si oppongono alle ricerche in territori montagnosi.

Il corpo delle miniere è stato rafforzato — dice l'oratore — ma i concorsi recenti non hanno dato quei risultati che si attendevano: il loro esito è una prova [illegible] per la carriera mineraria. Per far fronte alle accresciute esigenze e per intensificare il campo delle ricerche, il personale dovrebbe essere per lo meno raddoppiato. Ma anche se ciò fosse possibile, i pochi giovani esperti in questo campo verrebbero sempre allettati dalle maggiori retribuzioni che offre loro l'industria privata. Invece di addivenire alla nomina dei cosiddetti prefetti minerari, auspicata dal senatore Bonardi, ci si dovrebbe domandare se non sia il caso di ricorrere, nei modi opportuni, [illegible] (Approvazioni) [illegible] dello Stato.

Una carriera aperta ai giovani

Il grande campo in materia mineraria apertosi in conseguenza della conquista dell'Impero e l'incremento vigoroso delle coltivazioni minerarie nel Paese, speriamo diano vocazioni più robuste ai nostri giovani: non sarebbe gran danno se ci fossero meno ragionieri, meno laureati in scienze politiche e commerciali, meno dottori in legge e che una parte maggiore dei giovani volesse dedicarsi alle promettenti attività della industria agraria, estrattiva, chimiche e metallurgiche.

A proposito della campagna autarchica nel campo dei tessili, risponde al sen. Belluzzo, [illegible] della Sicilia, del Salentino e dell'Agro Pontino. [illegible] il cotone. Il nostro tessuto nazionale è un tessuto misto [illegible] i risultati raggiunti dalle nostre industrie sono veramente soddisfacenti.

Nel 1936 sono stati importati 617 milioni di fibre tessili ed esportati oltre un miliardo di tessuti. Nel 1937 furono importati più di 2 miliardi di fibre tessili ed esportati oltre 3 miliardi di filati e tessuti. La partita è dunque attiva e il piano autarchico, anche in questo campo, è in svolgimento: [illegible]

Nel 1941 si può prevedere che la cellulosa tratta dalla canna comune, dagli steli dei granturchi e dal sorgo, dei canapuli o da altre piante, coprirà per circa tre quarti il nostro fabbisogno e nel 1944 avranno pieno attuazione i provvedimenti predisposti e il fabbisogno sarà completamente coperto. Per quanto riguarda l'alluminio, il magnesio, il ferro molto è già stato fatto; anche qui nei limiti precisati dal programma autarchico siamo vicini al periodo di realizzazione.

Parla poi delle ricerche petrolifere in Italia e, per concludere, cita alcuni periodi della relazione del senatore Schanzer, che chiama un lucido compendio aggiornato della legislazione e dell'azione del Governo nel campo sindacale. Si associa all'atto di fede che ieri hanno pronunziato in Senato vari oratori sull'avvenire dei grandi sviluppi corporativi [illegible] l'Italia potrà superare tutte le difficoltà, raggiungere tutti gli obiettivi, cogliere tutte le vittorie per la forza realistica e spirituale propria della Rivoluzione fascista. (Applausi vivissimi, moltissime congratulazioni).

Si inizia quindi la discussione sul bilancio del Ministero Scambi e Valute, sul quale parlano i senatori BROGLIA, LUCIOLLI, CINI, e MAROZZI, che chiude la discussione generale. La seduta viene levata alle 18.45. Domani seduta alle 16.

L'avviamento al lavoro delle domestiche sottratto alla speculazione privata

ROMA, 5

Il Ministro Segretario del Partito ha affidato alla Confederazione fascista dei lavoratori del commercio l'avviamento al lavoro delle addette ai servizi familiari precisando che esso deve essere effettuato dalle Unioni provinciali dei lavoratori del commercio, sotto il controllo della fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili. E' da rilevarsi la grande importanza politica e sociale di tale determinazione, in base alla quale una massa rilevante di persone viene affidata all'attività assistenziale delle organizzazioni sindacali e politiche, sottraendola alla speculazione di società sorta a scopo di lucro. Nessuna categoria addetta a tali servizi è esplicitamente esclusa, cosicchè sono da ritenersi comprese nel provvedimento, non soltanto le domestiche vere e proprie, ma tutte quelle altre persone (cuoche, governanti, istitutori ecc.) le quali hanno rapporto di lavoro con famiglie private.

Circa le modalità pratiche di questo nuovo avviamento al lavoro si apprende che nessuna pressione sarà operata sulle famiglie perchè scelgano un elemento al posto dell'altro, ma sarà anzi lasciata ad esse la più ampia e assoluta libertà di scelta. Ogni eventuale indagine di natura delicata (precedenti morali, malattie ecc.) sarà svolta a mezzo delle visitatrici del Fascio Femminile.

A cura delle Unioni dei lavoratori del commercio sarà istituita una cartella personale per ogni iscritta, nella quale saranno confermati i documenti che la riguardano e annotato tutto ciò che concerne l'avviamento al lavoro.

Pio XI presenzia una riunione della Congregazione dei riti

CITTA' DEL VATICANO, 5

Alla presenza del Pontefice si è adunata stamane nel Palazzo Apostolico la Sacra Congregazione dei Riti nella quale i Cardinali, prelati ufficiali e consultori della stessa Congregazione hanno dato il loro [illegible] intercessione della venerabile Maria Giuseppa Rossello, fondatrice dell'Istituto delle figlie di Nostra Signora della Misericordia.

Notiziario istriano

POLA, 5

Riunione del Direttorio Federale

Questa mattina, sotto la presidenza del Segretario federale, si è riunito nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento, il Direttorio federale dell'Istria. [illegible] gli altri componenti il Direttorio stesso, [illegible] Dopo il saluto al Duce, ha fatto una dettagliata relazione sull'attività svolta, [illegible] dei Fasci [illegible] in Istria, [illegible] dell'attività [illegible] Femminili.

[illegible]

Dopo il rapporto, il Federale [illegible] si sono recati a rendere omaggio a S. E. il Prefetto, al quale il Federale ha presentato i componenti il Direttorio, esprimendo [illegible] il ringraziamento [illegible] per il bene [illegible] Fascismo.

Nel pomeriggio, i componenti il Direttorio federale hanno visitato [illegible] rionale.

La nuova Commissione di disciplina

Il Segretario federale comunica: In data odierna, ho provveduto alla ricostituzione della Commissione federale di disciplina, secondo le norme del nuovo statuto del P.N.F., chiamandone a far parte i seguenti fascisti: [illegible] Del Fabbro [illegible] Componenti effettivi: Tar[illegible], Cleva [illegible], Bonvi[illegible] Umberto. Componenti supplenti: Placio Car[illegible] Giuseppe, [illegible] Segretario: Car[illegible]

Un'offerta a S. E. Starace per divise della G. I. L.

ROMA, 5

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto oggi, presentatogli dal presidente on. Pennavaria, i componenti il Consiglio di Amministrazione della Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio

Il presidente della Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio ha quindi consegnato al Segretario del P. N. F. un assegno di lire 10.000, quale offerta per l'acquisto di uniformi per gli inscritti nella G. I. L.

Le udienze del Segretario del P. N. F.
Il prof. Renato Trevisani

ROMA, 5

Il Segretario del Partito ha ricevuto Renato Trevisani, che gli ha fatto omaggio dei suoi recenti volumi sulla politica economica fascista in A. O. I. e sulla concorrenza tra ferrovia e automobile. Il Segretario del Partito ha espresso a Renato Trevisani il suo compiacimento.

S. E. Starace alla mostra degli artisti reduci dall'A. O.

ROMA, 5

Il Ministro Segretario del Partito ha visitato nella sede della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti la Mostra degli artisti reduci dalla campagna A. O. ordinata nel ridotto del Teatro delle arti.

S. E. Starace che si è particolarmente soffermato davanti al gruppo delle opere di Antonio Locatelli, tre volte medaglia d'oro, ha espresso infine il suo vivo compiacimento agli espositori.

Il Principe Paolo e la Principessa Olga visitano la Mostra del ritratto italiano

BELGRADO, 5

Il Principe Reggente Paolo e la Principessa Olga di Jugoslavia hanno visitato oggi l'Esposizione del ritratto italiano nei secoli. La Mostra è stata visitata anche da numerose personalità. Nei primi otto giorni i visitatori dell'Esposizione sono stati circa 15.000. Tra essi oltre i cittadini belgradesi sono molti jugoslavi giunti appositamente dall'interno, oltre a numerosi gruppi di stranieri.

L'ammirazione di un critico sloveno

LUBIANA, 5

Nel *Jutro* di Lubiana, il noto critico d'arte Bosidar Borko dedica quattro colonne alla Mostra del ritratto italiano nei secoli. Il bellissimo articolo, fregiato di riproduzioni di capolavori di Tiziano, Piero della Francesca, Mino da Fiesole e Francesco Laurana, termina con le parole: «Chi è in grado di sentire il fascino dell'antica parola «ars aeterna», ha certamente potuto provare tale sentimento visitando la Mostra del ritratto italiano nelle sale del Museo Principe Paolo a Belgrado».

Re Faruk respinge le dimissioni del Governo

CAIRO, 5

Il Presidente del Consiglio Mahmud Pascià ha presentato a Re Faruk le dimissioni dell'intero Gabinetto che sono state respinte. *(United Press)*.

La protesta giapponese a Mosca
per gli aiuti sovietici alla Cina
Intensa attività aviatoria sul continente

TOKIO, 5

Secondo i giornali la protesta fatta dall'Ambasciatore nipponico a Mosca per la presenza di aviatori sovietici nei reparti dell'aviazione cinese è stata respinta dalle autorità sovietiche. Con probabile riferimento a questo atteggiamento delle autorità dell'Urss, i dirigenti del Ministero degli Esteri del Giappone hanno fatto oggi una dichiarazione rilevando che i Soviet intensificano i loro aiuti ai cinesi del Governo di Ciang Kai Scek inviando ad essi piloti militari, come è stato stabilito ormai in modo indiscutibile.

Monito preciso?

La dichiarazione del Ministero degli Esteri cita due incidenti, uno verificatosi presso Nanchino, e durante il quale i due occupanti di un apparecchio cinese che venne abbattuto il 26 gennaio, furono identificati per piloti militari sovietici, e l'altro verificatosi nei pressi di Wuhu, ove un apparecchio da bombardamento cinese pure con equipaggio sovietico aveva tentato un'incursione il 14 marzo.

Il Ministero degli Esteri ha diramato, inoltre, un comunicato nel quale sono ripetute le accuse all'Unione sovietica di avere fornito aiuti bellici alla Cina inviandole materiali aviatori e soldati. Tali aiuti, precisa il comunicato, hanno avuto inizio poco dopo la apertura delle ostilità cino-giapponesi e continuano tuttora. Nel documento è anche detto che il Giappone non si accontenterà di scuse o alcunchè di simile da parte dell'Unione sovietica. Il comunicato è una risposta immediata al rifiuto di Litvinof di ricevere la protesta che l'Ambasciatore nipponico a Mosca ieri intendeva presentargli in rapporto agli aiuti che l'Unione sovietica fornisce alla Cina per la sua lotta contro il Giappone, assieme al monito che la «Russia sovietica debba assumere piena responsabilità delle conseguenze» della continuazione di siffatti aiuti.

Negli ambienti politici si discute molto e si fanno le più disparate congetture sulle iniziative che il Giappone potrà prendere nella eventualità che la Russia faccia altre forniture belliche alla Cina ciò che, si dice qui, è più che probabile, considerando l' energica smentita opposta da Litvinof alle accuse nipponiche.

Il nuovo prestito

Il 15 corrente il Governo nipponico farà una nuova emissione di cartelle del debito pubblico per 15 milioni di yen, il cui ricavato servirà per far fronte alle spese derivanti dal conflitto nippo-cinese.

Tutti i Ministri del Gabinetto a eccezione di quelli degli Esteri e delle Forze Armate si recheranno quanto prima nelle province per svolgervi una campagna destinata a rafforzare la mobilitazione morale nazionale e a spronare la cooperazione al rafforzamento economico industriale necessario per condurre le ostilità contro la Cina sino alla vittoria completa.

Al palazzo imperiale di Tokio ha avuto luogo una curiosa competizione, quella per il campionato dei baffi e delle barbe più lunghe, con la partecipazione di una settantina di vegliardi. Fra i concorrenti erano Misturu Toyama l'eminenza grigia dei circoli politici giapponesi, patrono della Società del Dragone Nero, nonchè il signor Gosuke Imai, uno dei magnati dell'industria della seta.

Notizie da Sciangai comunicano che le forze aeree nipponiche sono state particolarmente attive nelle ultime 24 ore. L'aviazione dell'esercito ha compiuto un'incursione sulla città di Sian, nella provincia dello Siansi e su Saochiaochen, nella provincia dell'Honan, bombardandone gli aeroporti, mentre le forze aeree della marina hanno sorvolato Kighih e Chumatien, i cui aeroporti sono stati gravemente danneggiati. Dieci aeroplani cinesi sarebbero andati distrutti in seguito a tali incursioni.

Altri apparecchi nipponici hanno compiuto un'incursione nella provincia del Kwangtung, bombardando stabilimenti militari e alcuni punti strategici di grande importanza. L'aeroporto di Lishui, nella provincia del Chekiang, è stato letteralmente distrutto da una rapida incursione di apparecchi militari giapponesi.

La Polonia riconoscerebbe il Manciukuò

TOKIO, 5

Il corrispondente del giornale *Nichi Nichi* da Harbin prevede che quanto prima, e probabilmente verso la fine del mese in corso, la Polonia riconoscerà il Manciukuò. Secondo il giornale la procedura per il riconoscimento del Manciukuò da parte della Polonia sarebbe analoga a quella seguita per il riconoscimento del Manciukuò da parte dell'Italia.

Entusiastiche accoglienze di Kioto alla Missione del P. N. F.

KIOTO, 5

La Missione del P. N. F. è stata ricevuta alla stazione dal Prefetto, dal Sindaco e da tutte le altre autorità civili e militari. La Missione ha visitato lo storico Palazzo imperiale e la villa Nijo, splendide residenze alle quali sono collegati tre secoli di storia giapponese. Kioto, la grande e artistica città che fu capitale del Giappone 1000 anni or sono, ha accolto la Missione con tutta la cordialità del suo spirito colto e delicato.

La cittadinanza riunita nel Tempio di Heian ha tributato, in una solenne adunata consona alla maestà del luogo, la sua profonda ammirazione per l'Italia fascista. Il Sindaco ha pronunziato un indirizzo di benvenuto al quale ha fatto eco la unanime ovazione di 10.000 presenti, impressionante per la compostezza caratteristica di questa popolazione. Migliaia di bandierine, sollevate e agitate nel cielo, hanno frusciato a lungo, simili allo stormire di foglie.

Ma soprattutto emozionante è stata la scena avvenuta quando, mentre dal podio eretto di fronte al magnifico Tempio l'Ambasciatore Paulucci de Calboli, alla fine della lettura del suo elevato messaggio alla città di Kioto, alzava il braccio nel saluto romano e il poderoso alalà dei membri della Missione ha echeggiato nel sacro recinto, hanno risuonato gli inni dei due Paesi amici.

Il discorso del capo della Missione del P. N. F. è riprodotto integralmente nella prima pagina di tutti i giornali che ne mettono in particolare rilievo i punti nei quali si mette in evidenza e si inneggia alla collaborazione italo-giapponese.

La Missione ha visitato poi il Tempio Kiomizu e il Museo nazionale e si è soffermata a lungo nella fabbrica delle porcellane. Il sig. Watanabe, magnate del commercio giapponese, ha offerto alla Missione un pranzo e un ricevimento con danze caratteristiche, nella sua splendida dimora. Erano presenti il Prefetto, il Sindaco, il Comandante la Divisione, il presidente della Camera di commercio e industria e numerose notabilità. L'Ambasciatore Paulucci, nel ringraziare l'ospite, ha esaltato i benefici dei rapporti commerciali tra Paesi amici, rapporti che sono spesso più proficui e duraturi di ogni altro. La Missione ha visitato anche la Villa imperiale di Shugakuin e il famoso Tempio di Kinkaku, nonchè la fabbrica di tessitura di Kawshima dove all'uscita la folla plaudente ha circondato l'automobile del capo della Missione, gridando anche in lingua italiana: «Viva l'Italia! Viva il Duce!».

I giornali, usciti in edizione straordinaria, recano nella testata la bandiera italiana a colori e sotto, a grandi titoli, pubblicano la cronaca delle entusiastiche accoglienze ricevute dalla Missione del Partito Nazionale Fascista.

Il problema dei Sudeti
e la base delle trattative
Elezioni comunali, amnistia, autonomia scolastica, confini territoriali per le circoscrizioni tedesche

PRAGA, 5

Un interessante articolo di ispirazione ufficiosa, pubblica oggi l'agrario *Venkov* sulle trattative tra il Presidente del Consiglio ed i rappresentanti della direzione del partito dei tedeschi dei Sudeti.

Detto che la buona volontà esiste da una parte e dall'altra e rilevato che i negoziati in corso potranno influenzare in maniera decisiva tutto lo sviluppo delle nazionalità della Repubblica, l'articolo così riassume i punti principali delle trattative:

I sei punti

1) elezioni comunali effettuate magari per tappe; 2) reciproca revisione delle norme che regolano l'importazione di giornali e libri dal Reich; 3) amnistia già annunciata come imminente: secondo le informazioni del giornale questa amnistia comprenderebbe circa novecento persone e porterebbe anche all'annullamento delle conseguenze civili che rendono impossibile a un notevole numero di persone l'esercizio dei diritti politici; 4) autonomia scolastica per la quale non esisterebbero difficoltà serie; 5) nuova delimitazione proposta dal partito dei tedeschi dei Sudeti dei confini territoriali delle circoscrizioni tedesche e creazione di un ente centrale per tali circoscrizioni. Il progetto sarebbe stato formulato in modo che queste circoscrizioni amministrative dovrebbero riguardare, non solo il territorio dei Sudeti, ma anche altre zone abitate dalla minoranza tedesca. La messa in pratica di questo progetto presenta secondo il giornale serie difficoltà di carattere tecnico-amministrativo, data l'impossibilità in molti casi di caratterizzare alcune zone come unicamente tedesche o ceche dal punto di vista nazionale. 6) Infine la direzione del partito di Henlein domanderebbe anche alcune misure riguardanti l'uso della lingua, misure di carattere piuttosto amministrativo.

Intanto si apprende che nel corso della settimana il partito di Henlein darà al Presidente del Consiglio le risposte ai progetti da questo formulati nei negoziati della scorsa settimana.

I treni diretti a Vienna per il plebiscito

Il plebiscito tedesco è ragione di turbamento in Cecoslovacchia. Le autorità ceche hanno preso misure alla stazione Wilson di Praga per il transito di vetture tedesche dirette a Vienna per viaggiatori che si recano colà in occasione del plebiscito. Si tratta di vagoni speciali, decorati con scritte di propaganda per il plebiscito che, sul percorso nel territorio dei Sudeti, hanno richiamato la più viva attenzione della popolazione. Tali scritte sono state tolte soltanto alla stazione di Praga. Nello stesso tempo sono stati diramati ordini perchè all'arrivo di altri treni alla frontiera cecoslovacca, i funzionari delle ferrovie si affrettino a togliere ogni scritta o cartello per il plebiscito. La *Zeit* di Henlein si limita a scrivere che in seguito a queste misure, i viaggiatori tedeschi si asterranno dal passare dalla Cecoslovacchia, il che non potrà che arrecare danni al traffico e al turismo della Cecoslovacchia.

Oggi alla Camera il deputato Pruzinski del partito degli autonomisti slovacchi e i deputati Esterhazy e Jarozz, della minoranza ungherese, hanno formulato protesta contro il recente divieto di pubbliche riunioni politiche facendo notare che le misure riguardanti tale divieto non sono identiche in Slovacchia come altrove. Mentre infatti in Boemia, Moravia e Slesia si svolgono per esempio riunioni di ex legionari i quali fanno manifestazioni politiche, in Slovacchia invece sono state proibite le assemblee di sindacati operai dal partito autonomista. Anche contro la prassi della censura sulla stampa gli slovacchi e gli ungheresi hanno elevato protesta, sottolineando il danno morale che ne deriva contro gli stessi interessi della Repubblica, in quanto si viene così a favorire la diffusione di notizie incontrollabili, false e tendenziose.

Una conferenza di Paul Boncour coi rappresentanti diplomatici a Mosca, Varsavia, Praga e Bucarest

PARIGI, 5

Il Ministro degli Esteri Paul Boncour ha riunito insieme nel suo gabinetto, gli Ambasciatori francesi a Mosca ed a Varsavia ed i Ministri a Praga e a Bucarest, insieme con gli altri funzionari del Quai d'Orsay, trattenendoli per due ore sulla situazione dell' Europa centrale, a seguito dell'Anschluss e del problema della protezione della Cecoslovacchia. Una nota ufficiosa dice che la riunione ha permesso un esame d'insieme particolarmente profittevole. Il Ministro riceverà ancora separatamente i quattro rappresentanti francesi, prima che essi raggiungano le rispettive sedi, impartendo loro le direttive e le istruzioni necessarie al compimento della loro missione, particolarmente per ciò che riguarda il problema dell'Europa centrale, che nello spirito dei dirigenti francesi domina, insieme con la questione della Spagna, la presente situazione internazionale.

Paul Boncour ha ricevuto inoltre l'Ambasciatore francese presso la Santa Sede, col quale si è intrattenuto in particolar modo sull'atteggiamento del Vaticano nei riguardi degli avvenimenti in Austria e delle loro ripercussioni sulla popolazione cattolica di quella provincia germanica.

Vessazioni contro i polacchi stigmatizzate a Varsavia

VARSAVIA, 5

I giornali hanno da Moravska Ostrava che le autorità cecoslovacche hanno ritirato all'ultimo momento l'autorizzazione già concessa per la prima adunata pubblica indetta dal fronte unico dei polacchi di Cecoslovacchia di recente costituzione. In seguito al divieto un migliaio di polacchi si era riunito privatamente, ciò che è permesso dalle leggi cecoslovacche sulle associazioni. Ma anche tale riunione è stata sciolta dalla polizia con un pretesto procedurale. In seguito a questa nuova recrudescenza di arbitrio vessatorio da parte del Governo di Praga la popolazione polacca della Cecoslovacchia è in vivo fermento.

Hitler a Innsbruck

VIENNA, 5

Il Führer, lasciata Klagenfurt alle 11, dopo sette ore di viaggio, è giunto a Innsbruck accolto dalle autorità della regione e della città.

Dopo aver passato in rassegna una compagnia d'onore con musica e bandiera, Hitler si è recato all'albergo fra due fitte ali di popolo entusiasta. Alle 19 ha visitato l'edificio del Governo provinciale della Dieta. Dappertutto dove si recava le dimostrazioni si ripetevano. Tutta Innsbruck è pavesata a festa. Questa sera, nell'enorme sala della esposizione, il Führer ha tenuto un lungo discorso. Domani proseguirà per Salisburgo.

Un singolare quesito
Come potranno votare i tedeschi residenti a Londra?

LONDRA, 5

Una curiosa questione sorge sul modo col quale i tedeschi e gli austriaci residenti a Londra potranno votare per il plebiscito. La Germania aveva infatti pensato di inviare a Tilbury, alle bocche del Tamigi, la sua nave «Wilhelm Gustloff», a bordo della quale sarebbero saliti tutti i sudditi del nuovo Reich per trovarsi così su territorio tedesco e dare il proprio voto. Naturalmente la nave avrebbe dovuto essere trasportata al largo, ossia al di là dei limiti territoriali, affinchè la votazione potesse dirsi legale in conformità degli accordi internazionali.

Ora invece si apprende che questo viaggio marittimo, sia pure temporaneo, incontrerebbe gravi difficoltà poichè, una volta uscita la nave dalle acque territoriali, coloro che si trovano a bordo non potrebbero nuovamente sbarcare in Inghilterra senza il permesso delle autorità d'immigrazione, permesso che in molti casi sarebbe difficile ottenere, poichè vi sono dei tedeschi e degli austriaci che hanno soltanto un'autorizzazione temporanea non facile a rinnovare. I tedeschi qui residenti attendono quindi ansiosi che la questione sia decisa e per il momento non si sa ancora in quale modo essi potrebbero esercitare il diritto di voto.

Anche la Francia nomina un Console generale a Vienna

BERLINO, 5

Un comunicato della *D. N. B.* informa questa sera che l'Ambasciata di Francia a Berlino, con nota del 2 aprile, ha chiesto l'exequatur per un titolare del Consolato generale di Francia a Vienna che deve subentrare a quello della Legazione finora esistita colà.

Questa domanda, che viene dopo quelle analoghe del Belgio, della Polonia e della Romania, è accolta con particolare soddisfazione.

Elevazione ad Ambasciata della Legazione jugoslava a Berlino

VIENNA, 5

La Legazione jugoslava a Berlino sarà quanto prima trasformata, a quanto assicurano le *Novosti* di Zagabria, in Ambasciata.

L'aumento di grado del rappresentante diplomatico era — secondo il citato giornale — già stato previsto da tempo, ma ora si è reso indispensabile con l'aumento del raggio d'attività derivante dall'annessione dell'Austria al Reich.

Il Gen. Marinesco nominato Ministro romeno della Salute Pubblica

BUCAREST, 5

Il Generale Nicola Marinesco è stato nominato Ministro della Salute Pubblica.

26 morti e 17 feriti nella sciagura di Francistown

BULAWAYO, 5

Le ultime notizie sul disastro ferroviario di Francistown rivelano che il numero delle vittime è salito a 43: 26 morti e 17 feriti. Sei viaggiatori sono tuttora mancanti all'appello e nulla si sa della loro sorte. I morti sono quasi tutti sud-africani, meno 5 che sono europei. Tra i primi è la nota campionessa di nuoto Miss Ensor Smith. Il lavoro di sgombero della linea non è ancora terminato.

NOTIZIE BREVI

Il Sindacato inglese dei tintori e imbianchini al quale sono iscritti 90 mila operai minaccia lo sciopero per lunedì prossimo

Un criminoso atto di sabotaggio è stato perpetrato sulla linea ferroviaria Bourges-Saint Amaud.

Bollettino meteorologico
5 aprile

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	var.	misto, m.	+14	+ 7
Roma....	dim.	misto	+18	+ 8
Milano...	dim.	misto	+15	+ 7
Torino...	dim.	misto	+14	+ 5
Genova..	dim.	ser., m.	+18	+10
Sanremo	dim.	misto, cal.	+18	+10
Venezia.	—	—	—	—
Trento...	dim.	misto	+14	+ 3
Bolzano.	aum.	misto	+14	+ 3
Bologna	dim.	misto	+13	+ 6
Firenze.	aum.	sereno	+14	+ 6
Rimini...	staz.	ser., ag.	+12	+10
Ancona..	dim.	ser., ag.	+11	+ 8
Napoli...	staz.	ser., m.	+18	+ 9
Foggia..	aum.	misto	+21	+ 5
Bari......	dim.	misto, ag.	+13	+10
Lecce....	dim.	sereno	+15	+11
Taranto.	staz.	cop., m.	+14	+10
Messina.	dim.	misto, cal.	+19	+12
Palermo	aum.	piov., cal.	+16	+ 9
Catania.	—	—	—	—
Cagliari.	—	—	—	—
Sassari..	aum.	misto	+19	+ 7
Tripoli..	dim.	misto, m.	+18	+14
Bengasi.	aum.	cop., m.	+28	+17
Rodi.....	dim.	cop., cal.	+19	+16

Previsioni del tempo per il 6 aprile. L'anticiclone con massimo sull'Italia e sulla Bretagna interessa anche l'Italia settentrionale, mentre la depressione sul Mediterraneo centrale si è spostata a occidente colmandosi. Venti deboli variabili. Cielo vario. Mare poco mosso. (Assistaereo).

COMUNICAT

Nel XXV anniversario di matrimonio di
MERCEDES PRAVISANI e RENATO MARTINELLI
i figli Odilla e Eddy augurano.
6 aprile 1913-1938.

VENDITA FALLIMENTARE - Il sottoscritto curatore del fallimento G. Zaccaria e C. di Aurisina vende diverse particelle terreni comprese nelle P. T. 663, 517, 786, 567, 266, 704 di Aurisina. Offerte vanno presentate entro il giorno 12 corr. al sottoscritto il quale darà a richiesta le necessarie informazioni. Avv. G. L. GALLO, via Mazzini 20.

Bekanntmachung

1.) Das Deutsche Konsulat in Triest macht erneut auf die Meldepflicht aller deutschen Staatsangehörigen aufmerksam, die ihren Wohnsitz im Konsulatbezirk haben. Anmeldepflichtig sind auch alle Personen, die die österreichische Staatsangehörigkeit bis zum 13. März 1938 besessen haben.

2.) Das Konsulat stellt gegen Vorlage eines Reisepasses seit dem 1. April Stimmscheine für die Volksabstimmung und die Wahl für den ersten grossdeutschen Reichstag aus. Ausserhalb Triests wohnende Stimmberechtigte können die Zusendung des Stimmscheines schriftlich gegen Einsendung ihres Reisepasses oder eines Grenzausweises beantragen.

3.) Am Freitag den 8. April 1938 findet in der Sala Massima in Triest, via Coroneo 15, um 8.30 Uhr abends eine Kundgebung statt, in der der Landesgruppenleiter der NSDAP aus Rom sprechen wird. Ausserdem ist eine Vorführung deutscher Filme vorgesehen. Alle Stimmberechtigten werden hiermit aufgefordert, an dieser Kundgebung teilzunehmen.

4.) Am Abend der Kundgebung in der Sala Massima werden in Ausnahmefällen gegen Vorlage eines gültigen Reisepasses ebenfalls Stimmscheine ausgestellt.

5.) Am Sonntag den 10. April 1938 wird eine Gesellschaftsreise aller Wahlberechtigten nach Villach veranstaltet. Fahrkarten Triest-Villach und zurück zum Preise von Lire 25.— werden täglich im Deutschen Konsulat und am Abend der Kundgebung in der Sala Massima ausgegeben.

Trieste, am 5. April 1938.

Avviso

1) Il Consolato di Germania in Trieste richiama nuovamente l'attenzione di tutti i cittadini germanici che hanno la loro stabile dimora nel distretto di questo Consolato sull'obbligo di notifica. Obbligati alla notifica sono anche tutti coloro che possedevano la cittadinanza austriaca a tutto il 13 marzo 1938.

2) Il Consolato emette, verso presentazione del passaporto, sin dal 1.o aprile certificati elettorali per il plebiscito e per le elezioni del primo Reichstag della Grande Germania. Coloro che hanno diritto di voto e che abitano fuori Trieste possono richiedere per iscritto il certificato elettorale, inviando il passaporto oppure una tessera di confine.

3) Venerdì 8 aprile 1938 avrà luogo a Trieste nella Sala Massima, via Coroneo 15, alle ore 20.30, una manifestazione, in occasione della quale parlerà il Capo delle organizzazioni del Partito Nazionalsocialista in Italia. Tutti coloro che hanno diritto di voto sono pregati di prendere parte a tale manifestazione.

4) La sera della manifestazione nella Sala Massima, in casi eccezionali, verranno pure emessi certificati elettorali verso presentazione del regolare passaporto.

5) Domenica 10 aprile 1938 verrà organizzato un viaggio collettivo a Villaco allo scopo di partecipare al plebiscito. I biglietti Trieste-Villaco e ritorno, al prezzo di Lire 25.—, vengono rilasciati giornalmente presso il Consolato di Germania e venerdì sera, nella Sala Massima, in occasione della manifestazione.

Trieste, 5 aprile 1938.

L'imponente programma delle accoglienze a Hitler

A Napoli il Führer sarà ospite dei Principi di Piemonte - Intensa organizzazione turistica a Roma

ROMA, 5

Il programma delle giornate che il Führer trascorrerà in Italia si è ormai delineato nelle linee generali per quanto riguarda i giorni di permanenza e le località che saranno visitate.

Le manifestazioni militari

E' evidente che le giornate saranno dense di avvenimenti poichè l'Italia offrirà al Capo del Reich lo spettacolo della sua forza militare e quanto di più artistico conta perchè il Führer possa avere esatta impressione della fervida vita degli italiani di oggi e delle magnifiche realizzazioni conseguite in Regime fascista da tutto il popolo.

Le tre manifestazioni di carattere militare costituiscono quella che chiameremo l'ossatura del programma, poichè comprendono le esercitazioni complesse e grandiose dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, rispettivamente a Roma, a Napoli e nella zona compresa fra Santa Marinella e Ladispoli. Presso il Ministero degli Esteri la Commissione appositamente costituita e presieduta dal Ministro conte Ciano sta completando il programma del soggiorno di Hitler in Italia in tutti i suoi particolari. A quanto ci è dato conoscere il Führer e Cancelliere giungerà nei primi giorni di maggio e, ricevuto alla stazione di confine l'ossequio di alte personalità del Governo e del Partito, proseguirà direttamente per Roma, dove arriverà la sera alle 20.30.

Il tre maggio

Il Führer si tratterrà nella capitale due giorni e partirà successivamente alla volta di Napoli. Dopo avere assitito alle esercitazioni navali sarà ospite dei Principi di Piemonte. Partirà quindi per Roma ove si intratterrà altri due giorni. Durante i quattro giorni di permanenza a Roma prenderà parte a due ricevimenti ufficiali al Quirinale e a Palazzo Venezia e a un pranzo a Corte e uno alle Forze Armate. In due serate differenti Roma offrirà due spettacoli notturni al Foro Mussolini e a piazza di Siena. Il Capo del Reich partirà da Roma per Firenze la mattina, protraendo la sua permanenza per altre 24 ore. La partenza ufficiale per la Germania avverrà da Firenze.

Intanto a Roma si inizia la mobilitazione turistica che la metterà in grado di ospitare le centinaia di migliaia di italiani e forestieri che verranno nella Capitale in occasione della grandiosa manifestazione che si svolgerà in onore del Führer. Per questa organizzazione si metterà a partito con proporzioni che fin d'ora si possono ritenere maggiori l'esperienza fatta in occasione delle manifestazioni che si svolsero il 9 maggio dell'anno scorso per il primo annuale della fondazione dell'Impero. Il Führer sarà ospite dell'Urbe presumibilmente nei giorni dal 4 all'8 maggio. E' infatti previsto che egli giungerà in Italia la mattina del 3 e che la sera dello stesso giorno sarà a Roma dove riceverà, secondo il programma descritto, accoglienze trionfali.

L'arrivo nell'Urbe

Lungo il percorso che egli compirà dalla stazione Ostiense al Quirinale, saranno schierate centinaia di migliaia di persone le quali troveranno posto in appositi recinti delimitati da transenne che si stanno preparando per tutta la lunghezza dell'itinerario e nelle gradinate che sorgeranno in determinati punti. Si vuole infatti che il saluto al Capo della Nazione amica sia dato non soltanto attraverso la grandiosità degli addobbi, ma soprattutto dalle moltitudini convenute da ogni parte, dal popolo, il quale dovrà costituire l'ineguagliabile cornice delle varie manifestazioni che si svolgeranno nei giorni seguenti a Roma.

Von Mackensen partito per Roma

BERLINO, 5

Il nuovo Ambasciatore del Reich a Roma von Mackensen è partito questa sera per l'Italia, onde raggiungere la sua nuova sede. Alla stazione erano a salutarlo il R. Incaricato d'Affari conte Magistrati e un gruppo di funzionari del Ministero degli Esteri tedesco.

Il Führer dona al Fascio di Berlino una statua di Balilla

BERLINO, 5

Il Führer Adolfo Hitler ha voluto donare al locale Fascio «Federico Guella» la statua in bronzo dello scultore veneziano Lucarda, raffigurante un Balilla che, proveniente dalla Mostra italiana dell'800 fino a oggi, svoltasi tempo fa a Berlino, era stata acquistata da Hitler in occasione della visita da lui fatta all'Esposizione. La consegna della statua è stata effettuata per incarico del Führer dal Sottosegretario alla Presidenza, Ministro Meissner, che si è recato nel pomeriggio al Fascio di Berlino, ov'erano a riceverlo l'Incaricato d'Affari conte Magistrati il Console Generale Renzetti, l'Ispettore dei Fasci di Germania colonnello Ruggeri, il Segretario del Fascio berlinese Savini e varie notabilità della colonia italiana.

Sullo scalone erano schierati Balilla e Figli della Lupa. La cerimonia ha dato luogo a uno scambio di brevi discorsi improntati a quello spirito di viva cordialità di cui il dono del Führer era esso stesso così simpatica espressione. Il Ministro Meissner, parlando in italiano, ha detto fra l'altro: «Ho il grande onore di offrire questa scultura a nome del Führer e Cancelliere del Reich al Fascio berlinese. Essa porta la dedica «Adolfo Hitler al Fascio «Federico Guella» di Berlino» e vuole essere non solo un segno dell'alta stima del Führer per l'arte italiana, ma anche un segno della sua ammirazione amichevole per l'Italia fascista e per il suo grande Duce e l'espressione della sua stima personale per il Fascio «Federico Guella», al quale io reco i più cordiali saluti da parte del Führer e Cancelliere.

Ha risposto il conte Magistrati ringraziando il Ministro per aver voluto rendersi interprete personalmente del gentile dono del Führer e per le cortesi parole rivolte in lingua italiana. Ha ricordato quindi l'amicizia che lega il Duce al Führer e le mirabili giornate della visita di Mussolini a Berlino e ha concluso esprimendo i sentimenti di ammirazione dell'Italia fascista per il grande Führer del Reich. Il Ministro Meissner ha quindi visitato il Sacrario dei Caduti e l'Istituto di cultura.

Rurali mantovani partiti per la Germania

MANTOVA, 5

Stasera sono partiti per la Germania 850 rurali reclutati in tutti i centri della provincia. Nel pomeriggio i partenti, tra cui sono due centurie di donne, si sono adunati nel cortile della Casa della G.I.L., ove sono stati passati in rassegna dal Prefetto, dal Federale e dalle alte gerarchie. Il Prefetto e il Federale hano poi brevemente parlato ai rurali suscitando entusiastiche manifestazioni all'indirizzo di S. M. il Re Imperatore, del Duce e del Führer.

Successivamente i lavoratori si sono portati in colonna a deporre corone d'alloro presso il famedio dei Caduti e, infine, si sono recati alla stazione ove, salutati con calorose acclamazioni dalle gerarchie e da una folla di cittadini rurali, sono partiti al canto degli inni della Rivoluzione e tra continue invocazioni al Duce.

Una visita dei Sovrani all'Istituto encefalitici

ROMA, 5

Oggi nel pomeriggio gli Augusti Sovrani hanno onorato di una loro visita l'Istituto provinciale per encefalitici «Regina Elena». Sul fastigio dell'edificio modernissimo che sorge in una delle zone più belle di Roma, al Gianicolo e precisamente in via di Villa Pamphili sventolano al sole due grandi bandiere tricolori mentre sulla scalea d'ingresso era steso un tappeto rosso. Ad attendere i Sovrani convenivano intanto, formando un folto gruppo sulla spianata a giardino che fronteggia l'istituto, moltissime autorità e personalità del Regime e del mondo politico della capitale, fra le quali il Sottosegretario agli Esteri S. E. Bastianini in rappresentanza del Governo fascista, il sen. Guglielmi vicepresidente del Senato, l'on. Rodolfo Borgese per la Camera, il Prefetto, il Preside della Provincia. Ad attendere le LL. MM. erano anche il prof. Reiter presidente generale della Sanità del Reich, il prof. Eiken presidente della sanità berlinese ed il prof. Göller direttore di quella clinica per encefalitici che, istituita di recente a Kassel, si intitola pure al nome di S. M. la Regina Elena.

Il prof. Reiter e gli eminenti colleghi che sono con lui soggiornano attualmente in Italia per visitarvi i nostri istituti ospedalieri.

Al loro giungere i Sovrani sono accolti da un caloroso e vibrante applauso e dall'ossequio delle personalità.

Il Re Imperatore e la Regina Imperatrice entrano quindi nell'istituto e con la guida del direttore prof. Giuseppe Panegrossi, visitano minutamente l'attrezzatissimo ospedale, percorrendo le corsie e indugiandosi con sollecita affabilità presso gli ammalati che appaiono assai commossi per questo augusto interessamento, specialmente toccati dalla pietosa bontà della Sovrana, che è il benefico genio del luogo.

Dalle corsie i Sovrani passano quindi a visitare i vari laboratori, dove gli ammalati si dedicano ai lavori di filatura, di tessitura, ecc. e infine scendono nel salone centrale, dove assistono ad un saggio di ginnastica collettivo eseguito dagli stessi degenti.

Qui, dopo il saggio, sono stati eseguiti gli inni nazionali italiani e tedeschi accolti da grandi applausi. Applausi che si rinnovano poi all'esterno allorchè i Sovrani, ricevuto l'omaggio di tutte le autorità e del prof. Reiter, salgono in automobile allontanandosi tra il deferente ossequio di una piccola folla di popolani che li attendeva sulla strada.

I solenni funerali della madre di Farinacci
Plebiscito di cordoglio

NAPOLI, 5

Stamane, fra la vivissima eco di rimpianto, hanno avuto luogo i funerali della signora Amalia Scognamiglio, vedova Farinacci. A rendere l'estremo tributo di commosso omaggio e la prova della più schietta solidarietà all'on. Roberto Farinacci ed agli altri figli sono convenuti il dott. Gardini, Vicesegretario del Partito in rappresentanza del P. N. F., il Podestà, il Preside della Provincia, il Segretario federale con il Direttorio ed una rappresentanza di squadristi di Cremona, il Prefetto di Avellino, il Federale di Campobasso, S. E. il Prefetto Marziale con tutte le autorità e gerarchie di Napoli, numerosi senatori e deputati, direttori di quotidiani e giornalisti convenuti anche da numerose città.

S. E. Buffarini Guidi, il Podestà, il Federale, il Rettore dell'Università di Milano, il Podestà ed il Federale di Campobasso erano tutti rappresentati. La salma, portata a braccia da fascisti è stata benedetta nella vicina chiesa, dove è stato celebrato un solenne ufficio funebre. Si è formato quindi un imponente corteo preceduto da metropolitani e da numerosissime corone portate a braccia da fascisti, tra cui quella di S. E. Starace e quella dei compagni di arma di Cremona. Il carro era fiancheggiato da membri dei vari organi religiosi da valletti della Provincia e del Comune di Cremona con labari. Seguivano l'on. Farinacci e gli altri parenti, tutte le autorità, le rappresentanze del 5.o gruppo con servizi e del Sindacato fascista avvocati e procuratori coi gagliardetti e un larghissimo stuolo di amici. Chiudevano il corteo numerosi carri colmi di corone. Faceva ala al passaggio della salma una densa folla riverente. Il corteo giunto all'altezza del Museo ha sostato ed il dott. Gardini ha proceduto all'appello col rito fascista. Indi la salma ha proseguito per il cimitero.

Il telegramma del Duce

NAPOLI, 5

Per la grave sventura che ha colpito l'on. Roberto Farinacci con la morte della sua madre adorata, il Duce ha così telegrafato:

«Nell'ora del tuo grave lutto desidero esserti fraternamente vicino. Mussolini».

Il Segretario del Partito ha inviato il seguente telegramma: «Ti sono affettuosamente vicino. Abbraccioti. *Achille Starace.*

Hanno telegrafato anche tutti i Ministri e Sottosegretari di Stato e i Presidenti delle due Camere.

Il diabolico piano sovietico rivelato da Bullitt
suscita emozione a Parigi

PARIGI, 5

Il *Jour* rileva un nuovo episodio del piano di bolscevizzazione della Francia da parte del Cremlino. Il 14 luglio 1936 l'Ambasciatore americano a Mosca Bullitt, trasferito a Parigi, si congedava dalle autorità sovietiche. Un'altissima personalità del Cremlino gli diceva testualmente: «Tra due settimane la Spagna sarà con noi, tra due mesi la Francia sarà con noi».

Il 18 luglio 1936, Calvo Sotelo veniva assassinato in Spagna.

Le rivelazioni hanno suscitato vivissima emozione negli ambienti diplomatici e politici parigini, dove l'Ambasciatore Bullitt non ha esitato a confermarle pienamente.

Fine ultimo: la guerra

Dalle impressioni che si raccolgono risulta che gli uomini di Mosca, non appena il Fronte popolare giunse al potere in Francia e la guerra civile si scatenò in Spagna, ritennero che finalmente fosse giunta la loro ora, cioè che si fossero finalmente verificate le condizioni migliori per una loro grande iniziativa, così da incoraggiarli ad iniziare una vasta manovra, non soltanto per prevenire ogni resistenza o riserva da parte dei cosiddetti Paesi democratici, ma anche e soprattuto per creare una piattaforma comune sulla quale trascinarli ad iniziare quella guerra ideologica contro i regimi autoritari che è al sommo delle loro aspirazioni. Gli strascichi e i risentimenti della politica sanzionista erano infatti ritenuti a Mosca come elemento più che sufficiente ad impedire per lungo tempo una pacificazione fra Roma e Londra, mentre i comunisti francesi venivano incaricati di impedire a qualunque costo una distensione fra Roma e Parigi. Nel contempo la proclamazione della pseudo nuova costituzione democratica sovietica doveva tranquillizzare e rassicurare le borghesie americane ed europpe creando, sia in senso negativo contro i regimi autoritari, che in senso positivo per la cosiddetta libertà dei popoli, un sistema di solidarietà e di collaborazione politiche che andasse da Mosca a Washington, da Parigi a Londra e isolasse, paralizzasse completamente ogni attività o aspirazione, sia di Roma che di Berlino, si di Varsavia che di Budapest. Qualora nel quadro di tale comunanza di interessi e di idee il comunismo si fosse rapidamente affermato in Spagna e avesse dilagato immediatamente in Francia sarebbe bastato abbassare una leva per scatenare una guerra generale e tentare di realizzare con il ferro e col fuoco quella chimerica Federazione delle repubbliche sovietiche di Europa che costituisce sempre la massima aspirazione del regime moscovita, lo scopo ultimo, il presupposto di ogni sua iniziativa, manovra o azione.

Il colpo d'arresto

Nello svolgimento di tale piano, al quale, coscientemente o incoscientemente, sarebbero stati chiamati a collaborare, non soltanto spagnoli e francesi, ma anche, con funzioni provocatorie, lituani e cecoslovacchi, così da accendere ad un certo momento un simultaneo fiammeggiare di conflitti su tutti i punti dell'orizzonte, si verificò però per fortuna del vecchio continente fin dalla sua messa in moto, un grave inconveniente, e cioè quello delle vittorie a catena dei nazionalisti spagnoli le quali portarono alla compromissione del Fronte popolare francese e all'indebolimento del Paese e quindi a profondi e sostanziali mutamenti nella politica estera inglese e, infine, al forzato rinvio di tutta la manovra.

Negli ambienti bene informati si sottolinea infatti che si tratta di un rinvio e non di una rinuncia, poichè Stalin e i suoi pretoriani hanno tragicamente dimostrato che a mali estremi tentano sempre di opporre estremi rimedi e quindi ora, di fronte alla disfatta e al fallimento di ogni loro illusione sul terreno internazionale, non è affatto da escludersi che non escogitino ancora qualche altra disperata pazzia.

A Palazzo Borbone fra tumulti e gazzarra
Il programma finanziario di Blum ultimo colpo di zappa sui piedi

PARIGI, 5

I progetti finanziari di Blum sono stati discussi oggi alla Camera

Prima di riferire delle ripercussioni avute negli ambienti parlamentari dall'iniziativa del Presidente del Consiglio che, come si sa, è titolare del Ministero delle Finanze, precisiamo rapidamente quale impressione essi hanno suscitato nell'opinione pubblica.

Propositi catastrofici

Innanzitutto in molti settori si è convinti che il quarto Governo del Fronte popolare sta per esalare l'ultimo respiro. In tali condizioni una certa indifferenza passa nello stato d'animo generale del Paese che resta scettico sulla possibilità per Blum di realizzare un nuovo successo politico. Giustificata o no, questa sensazione ha pervaso anche i circoli finanziari, e la Borsa, che ha da tempo registrato i turbamenti delle innovazioni marxiste, ha oggi scontato la prossima caduta di Blum con una tendenza all'ottimismo.

In altri termini, i propositi del Governo attuale sono talmente catastrofici, che è impossibile che essi escano vittoriosi dalla battaglia. Per cui, dopo Blum, il nuovo Gabinetto non potrà che agire con molta ragionevolezza. Ma in questo ragionamento prevale un po' di quella deformazione professionale che conduce all'errore coloro i quali giudicano gli avvenimenti dal proprio punto di vista e prendono per realtà quelli che altro non sono che desideri.

I regimi democratico-parlamentari sono però delle scatole a sorpresa e non è improbabile che il dissidio sorto tra i radicali, i quali cercano di sottrarsi alla responsabilità di abbattere Blum, finisca per risolversi a favore di questo ultimo. Paradossali sbocchi di situazioni politiche di cui in Italia si possiede soltanto un lontano ricordo di montecitoriana memoria.

Tuttavia ecco le critiche più correnti a carico dei progetti di Blum. Innanzitutto si tratta di una autentica trasformazione della struttura economica francese. Essa dovrebbe realizzarsi non in un'atmosfera di unione nazionale, ma nella tensione di un profondo dissidio politico e morale, poichè i progetti sono suscettibili di pericolose interpretazioni estensive.

Incidenti clamorosi

La libertà sorvegliata dei cambi costituisce infatti praticamente un controllo totale; inoltre l'imposta sul capitale schiaccerà il risparmio e l'agricoltura, soprattutto applicata in un momento di crisi quando la fortuna francese è ridotta ad un quinto di quello che era il suo valore di prima della guerra. Infine — come fa notare un organo finanziario — tutto il sistema di Blum parte dal presupposto dell'impossibilità nella quale si trova lo Stato francese di contrarre prestiti, quasi che un Governo maturato in un altro clima non potesse senza ricorrere agli estremi di Blum sanare la situazione con mezzi normali e assicurarsi nuove risorse, praticando una politica di fiducia sulla quale operare l'innesto benefico del credito.

Il dibattito parlamentare si è svolto in un'atmosfera arroventata dando luogo a numerosi incidenti tanto da costringere il Presidente della Camera a sospendere la seduta.

Dalla tribuna il deputato di destra Montigny ha accusato il Presidente del Consiglio di aver pronunciato parole molto gravi dicendo: «Tutto finirà con la guerra generale, con la rivoluzione generale o con un accordo».

Le parole di Montigny hanno provocato un tumulto, durante il quale il deputato bretone Ihuel e Dormoy stavano per venire alle mani, mentre un combattimento si iniziava tra il socialista Hussel e l'indipendente Bardulle.

Il regime del compromesso

L'interruzione presidenziale ha riportato infine un po' di calma, dopo di che è salito alla tribuna il Presidente del Consiglio.

Blum ha difeso affannosamente i suoi progetti sia sul piano politico che su quello tecnico, ammettendo che il regime francese è oggi un compromesso fra il capitalismo privato e l'intervento dello Stato. Ma siccome quest'ultimo viene a costare un miliardo la settimana, occorre un sistema generale di fiducia. Inoltre, secondo Blum, il Paese non accetterebbe l'allargamento di un Governo per la sola necessità di lanciare un prestito. A prescindere dal fatto che, dopo le numerose emissioni di capitali, un prestito sarebbe insufficiente per i bisogni della difesa.

Blum ha affermato quindi che se i deputati sono d'accordo sui dati del problema, occorre accordarsi sulle misure da prendere, poichè queste sono facilmente criticabili. Il Capo del Governo ha poi denunciato le contraddizioni esistenti fra la critica della difesa della Francia e la critica della riserva aurea, dicendo fra l'altro:

«Se si deve uscire da queste contraddizioni, bisogna uscire dal regime capitalistico pure. Noi non facciamo il controllo dei cambi e faremo l'impossibile per non renderlo inevitabile, come non toccheremo il fondo di adeguamento dei cambi».

Passando sul terreno politico, Blum ha chiesto se per stimolare l'indipendenza economica sia indispensabile ricorrere all'unione nazionale, affermando che egli non lo crede, quantunque sentimentalmente egli sia favorevole ad essa, ed insistendo nel difendere l'aderenza alla realtà della situazione, che è alla base di tutti i suoi progetti che prevedono sacrifici anche delle classi meno privilegiate.

La seduta è stata tolta alle 19.20.

Dissidio fra i radicali

Nei corridoi il discorso ha avuto accoglienze diverse, ma la discussione è stata dominata dal dissidio sorto fra i radicali del Senato e i radicali della Camera. I primi hanno infatti notificato al Presidente del partito Daladier che i progetti governativi sono in contraddizione assoluta con la dottrina radicale e che talune misure previste dal Governo sono incostituzionali, come ad esempio la sospensione dell'ammortamento del debito pubblico.

In seguito a tale atteggiamento il gruppo radicale ha deciso di sciogliere i propri membri dalla disciplina del voto e di rinunciare a che il gruppo abbia un oratore ufficiale.

Come si vede, i radicali sono in piena incoerenza politica e la posizione del Senato, che dovrà esaminare i progetti dopo il voto della Camera (che si prevede favorevole) diventa quanto mai delicata.

La ripresa della seduta notturna vede salire alla tribuna oratori di secondaria importanza, perchè i cosiddetti tenori si sono riservati di prendere la parola domani. E' comunque certo che i gruppi dell'opposizione hanno all'unanimità deciso di votare contro i progetti finanziari.

Il gruppo parlamentare comunista ha invece deciso di votare favorevolmente pur deprecando in un ordine del giorno l'insufficienza di alcuni provvedimenti ed il ritardo apportato nel realizzare il programma del Fronte popolare e la volontà del popolo in materia fiscale. Il gruppo dell'unione socialista repubblicana ha pure deciso con undici voti contro otto di votare i progetti del Governo.

Quattordici oratori sono iscritti finora al dibattito che ha avuto inizio a Palazzo Borbone. Fra le varie proteste di enti ed associazioni contro il programma finanziario del Governo vi è quella della unione nazionale dei sindacati agricoli, il cui comunicato dice che milioni di francesi hanno appreso i provvedimenti finanziari del Governo con stupefazione dolorosa.

Gli scioperi dei metallurgici aumentano nella zona parigina
Manovra per disarmare il Senato?

PARIGI, 5

La situazione dell'industria metallurgica parigina si aggrava. Nove nuovi stabilimenti sono stati oggi occupati dagli operai, di modo che il numero dei lavoratori metallurgici in sciopero è valutato a 45.000.

La Confederazione generale del lavoro ha organizzato stasera una riunione per esaminare le rivendicazioni operaie e si attende per domani che i vari delegati di stabilimenti si pronuncino in merito alla proposta di sciopero generale, che gli operai metallurgici dovrebbero organizzare immediatamente in tutta la zona parigina. Lo sciopero interesserebbe 300.000 operai.

Le rivendicazioni economiche sono costituite dalla richiesta di un aumento dei salari del 10 per cento, ma in realtà trattasi di un movimento essenzialmente politico che si è venuto aggravando a mano a mano che Blum ha iniziato la presentazione dei suoi progetti di legge alla Camera e al Senato.

In questi ultimi giorni, l'organo socialista *Le Populaire* ha organizzato una violenta campagna contro il Senato, accusato di essere responsabile delle difficoltà che incontra il Fronte popolare per governare il Paese. Orbene, tra due giorni, Blum si presenterà al Senato, per ottenere un voto sui progetti finanziari in corso. Non è improbabile che lo sciopero generale dei metallurgici coincida con la presa di contatto di Blum col Senato.

Si apprende inoltre che il Ministro Auriol ha ricevuto una delegazione del Sindacato metallurgico, alla quale ha comunicato la risposta che gli industriali hanno fatto pervenire alla Presidenza del Consiglio e che costituisce un rifiuto alle proposte del Governo per mettere fine allo sciopero nelle fabbriche di aviazione.

D'altra parte, il partito comunista ha approvato un ordine del giorno in cui esprime la sua solidarietà con gli scioperanti e fa pressioni sul Governo per indurre gli scioperanti a venire a più miti consigli. Da altra fonte si apprende che i comunisti minacciano di far scoppiare uno sciopero generale nella regione parigina, qualora i datori di lavoro persistessero nel respingere le proposte di Blum.

La Fiera di Zagabria e la partecipazione italiana

ZAGABRIA, 5

A Zagabria è stata aperta la 29.a Fiera campionaria con un discorso del presidente della Fiera, Rodolfo Erber e del Bano della Sava, dott. Vittorio Rusic. L'Italia è presente questa volta soltanto nel reparto dell'automobile, riservandosi di partecipare più ampiamente nella Fiera del prossimo autunno. La Germania ha organizzato questa volta la Mostra del libro tedesco e delle riproduzioni d'arte.

La Fiera di Zagabria assume ogni anno maggiore importanza come dimostra anche il numero degli espositori salito ora a 642 in confronto di 421 che esposero nella primavera del 1937. Dei 170 espositori dell'estero, 96 su 127 sono rappresentati nel reparto dell'automobile. Il vino e la viticultura sono rappresentati da 125 espositori jugoslavi, il turismo da 21, i quali 1 dall'estero, la tecnica da 115 (67 dall'estero), l'agricoltura da 37 (20 dall'estero), l'arte popolare da 14 (1 dall'estero), le chincaglierie e le piccole industrie da 67 (32 dall'estero). Alla Mostra del libro tedesco hanno preso parte 136 espositori del Reich.

Palermo accoglie nel Pantheon dei grandi italiani di Sicilia la salma di C. Finocchiaro Aprile

PALERMO, 5

Palermo ha tributato stamane solenni onoranze alle spoglie mortali dell'insigne patriota e giurista Camillo Finocchiaro Aprile che per volere del Duce sono state tumulate nella chiesa di S. Domenico, Pantheon dei grandi italiani di Sicilia. A rilevare la salma giunta da Roma sono convenuti alla stazione S. E. Jannelli Sottosegretario alle Comunicazioni in rappresentanza di S. M. il Re Imperatore e del Governo fascista, il senatore di Marzo per il Senato, l'on. Pottino in rappresentanza della Camera fascista e del suo Presidente, il Prefetto ed il Federale con tutte le autorità e gerarchie della Provincia e numerose altre personalit.

La salma, tra il commosso omaggio dei presenti che si irrigidiscono nel saluto romano viene tolta dal carro ferroviario e deposta sul carro funebre che, scortato da valletti del Comune, muove lentamente. Attraverso la via Roma il corteo, tra il commosso reverente omaggio della popolazione che fa ala al passaggio, perviene in piazza S. Domenico. La salma viene trasportata nel tempio ove sono ad attendere la moglie dell'illustre scomparso, S. E. il Cardinale Arcivescovo di Palermo, le rappresentanze del Fascio femminile e numerose dame dell'aristocrazia. Rendono gli onori reparti di bersaglieri ed universitari fascisti. Dopo la benedizione al feretro S. E. Jannelli pronuncia un discorso nel quale, accenna alle ragioni ideali per cui il Fascismo addita alle giovani generazioni del Littorio la figura di Camillo Finocchiaro Aprile studioso, combattente, deputato, Ministro e legislatore.

Dopo brevi parole del Podestà di Palermo la cassa contenente le gloriose spoglie viene quindi, tra la viva commozione dei presenti, collocata accanto alla tomba di Francesco Crispi. Hanno fatto pervenire le loro adesioni alle onoranze i Ministri degli Esteri, dell'E. N., delle Comunicazioni, dei LL. PP., il Presidente della Reale Accademia d'Italia e S. E. Teruzzi.

Collisione nel cielo di Chartres durante una manovra aerea

PARIGI, 5

Simulando un combattimento aereo, due aviatori della 6.a squadriglia da caccia a Chartres entravano in collisione. I due piloti si sono salvati con il paracadute. I due apparecchi sono andati completamente distrutti.

L'afta epizootica in Inghilterra attribuita a «untori» stranieri

LONDRA, 5

Vari giornali asseriscono che fra gli agricoltori inglesi va facendosi strada il sospetto che il moltiplicarsi dei casi di afta epizootica si debba a sabotaggio, organizzato da misteriosi agenti stranieri. L'Unione nazionale dei fattori ha inviato oggi una spedizione al Ministero dell'Agricoltura, invocando una immediata inchiesta in proposito. Intanto il Ministero dell'Agricoltura ha proibito qualsiasi spostamento di bestiame in tutta l'Inghilterra, tranne soltanto sei provincie a nord e a sud ovest, e questo perchè si teme una nuova epidemia di afta epizootica

CRONACA DELLA CITTA'

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Nel Fascio di Monfalcone

Su proposta dell'ispettore di zona, il Segretario federale ha nominato il fascista rag. Agesilao Arlotta vicesegretario politico del Fascio di Combattimento di Monfalcone.

Nel Fascio di Staranzano

Il Segretario federale, su proposta dell'ispettore di zona, ha nominato il fascista Carlo Romanini segretario politico del Fascio di Combattimento di Staranzano ed ha ringraziato vivamente i camerati Sebastiano Colussi e Remigio Zanolla per l'opera svolta a favore del Fascio stesso.

Lo scambio delle consegne avrà luogo alle ore 19 di sabato, alla presenza dell'ispettore di zona.

Per la Casa del Fascio

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per la Casa del Fascio: dal comm. Leopoldo Brunner lire 75; dott. Oreste Basilio lire 30; conte Enrico Manzoni lire 25; Anastasio Iantset lire 25. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Per la Colonia di Grado

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per la costruenda Colonia marina di Grado: dal comm. Leopoldo Brunner lire 75; dott. Oreste Basilio lire 30; Anastasio Iantset lire 25. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Nomina vice-comandante della G. I. L.

Il Comandante federale ha nominato il fascista Edino Moimas vicecomandante della G.I.L. del Fascio di Staranzano.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Istruzioni. *Oggi alle ore 19 istruzioni addetti posti vedetta di batteria del primo settore. (Sala adunata). Domani alle ore 19, istruzioni goniometristi, puntatori, aiutanti puntatori e graduatori del terzo settore, sala adunata, nonchè alle ore 19.30 istruzioni mitraglieri per capisquadra, capiarma e puntatori, tiratori del 301 e 303 manipolo.*

G. U. F.

Pallacanestro femminile. *L'allenamento di oggi alla Società Ginnastica è stato anticipato dalle 18.30 alle 18.*

FASCIO FEMMINILE

G. R. F. «L. Razza». *Oggi dalle 18 alle 19 ginnastica per le donne fasciste. Oggi alle 19.30 le Giovani Fasciste sono comandate in sede per la preparazione del saggio ginnico. Oggi dalle 19.30 alle 20.30 lezione di cultura fascista per le Giovani Fasciste. Giovedì alle 19 la dott. Cicin terrà la seconda lezione del corso di puericultura. Vi sono invitate tutte le donne fasciste e le Giovani Fasciste. Venerdì alle ore 19.30 quinta lezione cultura medica, prof. Winternitz.*

G. I. L.

Rapporto vice ispettrici rionali. *Il rapporto delle vice ispettrici rionali che doveva aver luogo oggi mercoledì alle ore 19 è sospeso.*

Convegno musicale delle Giovani Fasciste. *Oggi 6 corr. dalle 19.30 alle 20.30 verrà svolta nella sede dell'Ispettorato femminile della G.I.L. (via Roma n. 28 primo piano) la dodicesima lezione d'arte musicale con il programma precedentemente annunciato, con la cooperazione della signora Luisa Besso (soprano) e del signor Miro Lozzi che accompagnerà al pianoforte. Tutte le Giovani Fasciste e le fasciste sono invitate ad intervenire.*

Corso per vigilatrici di colonia. *Giovedì 7 alle ore 16.30 tutte le iscritte al corso vigilatrici di colonia si trovino nella palestra della scuola «Felice Venezian» in piazza Rosario ove avranno inizio le lezioni del detto corso.*

Casa della Giovane Italiana. *Sono aperte alla Casa della Giovane Italiana le iscrizioni per il corso di ginnastica formativa: Primo corso il lunedì dalle 16 alle 17 e il giovedì dalle 17 alle 18. Secondo corso il lunedì dalle 17 alle 18 e il giovedì dalle 18 alle 19.*

O. N. D.

Convocazione. *I direttori sportivi per la palla canestro sono invitati a presentarsi venerdì 8 c. m. alle ore 20 al Dopolavoro provinciale per comunicazioni.*

Gli insegnanti alle adunate nazionali degli alpini e dei cavalieri d'Italia

Il R. Provveditore agli Studi di Trieste, presi gli ordini dalle autorità superiori, comunica che dal 23 al 25 aprile e dal 22 al 25 aprile avranno luogo rispettivamente il raduno degli alpini in Trento e quello dei cavalieri in Como. Gli iscritti alle due Associazioni che parteciperanno alle predette adunate saranno considerati in assenza giustificata limitatamente alla durata del raduno e del viaggio di andata e ritorno. La presente comunicazione ha carattere ufficiale.

Riunioni settimanali per le ostetriche. Oggi, mercoledì alle 17, il dott. Mario Massazza, direttore della R. Scuola di ostetricia e dell'Istituto di maternità terrà la consueta conferenza per le ostetriche iscritte al Sindacato nell'aula della Scuola presso l'ospedale Regina Elena. Si raccomanda un numeroso intervento data l'importanza degli argomenti attinenti alla professione delle ostetriche.

La visita degli allievi ufficiali della Guardia di Finanza

Nel pomeriggio di ieri, alle ore 17.25, sono arrivati a Trieste gli allievi ufficiali del secondo corso della R. Accademia della Guardia di Finanza per visitare la nostra città e per rendersi conto dell'attività industriale e commerciale delle Provincie giuliane.

I trentuno allievi sono giunti al comando del col. Montuori e accompagnati dal col. Angelini, insegnante alla R. Accademia di Roma. Erano a riceverli alla Stazione centrale il col. Meucci, comandante la 6.a Legione della R. Guardia di Finanza, con un folto stuolo di ufficiali.

Gli allievi dell'Accademia di Roma si fermeranno nella nostra città fino al giorno 14 di questo mese e da Trieste intraprenderanno delle gite nei vari luoghi della Venezia Giulia e della Dalmazia. Così domani il gruppo degli allievi partirà per Zara ove eseguirà una visita minuziosa alla città e alla difesa. Subito dopo il loro ritorno a Trieste, partiranno per Gorizia e per Postumia.

A loro guida essi avranno nelle loro visite a disposizione gli ufficiali e i mezzi automobilistici e nautici del Comando della 6.a Legione di Trieste.

Convegno delle famiglie Caduti in guerra

L'Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra allo scopo di sentirsi più vicina ai congiunti dei gloriosi Caduti, ha stabilito di fissare un convegno per il primo giovedì di ogni mese, dalle ore 18 alle 20, ed invita i propri soci ad intervenirvi.

Revisori ufficiali dei conti

Il Sindacato interprovinciale dottori commercialisti comunica che con Decreto ministeriale 22 marzo 1938-XVI, sono stati nominati revisori ufficiali dei conti, residenti a Trieste, i seguenti dottori commercialisti: dott. Arnoldo Belsasso, comm. dott. Antonio Cannellotto, cav. dott. Giorgio Manni, comm. dott. Renato Matteucci, comm. prof. Mario Permutti, gr. uff. dott. Carlo Perusino, dott. Livio Ragusin-Righi, dott. Mario Renzi, dott. cav. Angelo Tonini, dott. Gino Toso.

La Lega Navale alla rivista di Napoli

Per disposizione di S. E. il Ministro Segretario del Partito, la Lega Navale parteciperà ufficialmente, col piroscafo «Città di Catania» e con la motonave «Città di Genova» all'imponente rivista navale che si svolgerà nelle acque del golfo di Napoli.

La quota per l'imbarco, da versarsi, sia dai dirigenti che dagli iscritti, è di lire 85 per persona, compresa in detta quota la colazione a bordo, che sarà servita in cestino. A tutte le altre spese, ciascun partecipante dovrà provvedere direttamente.

Dovendo improrogabilmente segnalare alla sede centrale entro l'8 corrente l'elenco nominativo dei richiedenti alla partecipazione (dirigenti e iscritti) si prega di comunicare subito alla locale Sezione (R. Capitaneria di Porto, Palazzo Carciotti, I piano) l'adesione di ogni singolo dirigente o iscritto.

La conferenza leopardiana all'I. di C. F. all'Istituto di cultura fascista

Venerdì alle 20.45 il chiaro prof. Michele Mattioni terrà una conferenza, illustrata da più di cento proiezioni, sul tema: «Da Recanati a Napoli». Egli passerà in rassegna i luoghi, le persone e le vicende della vita di Giacomo Leopardi.

L'odierna conferenza sul "Romanticismo,, all'Istituto musicale giuliano

Questa sera alle 21, avrà luogo all'Istituto Musicale Giuliano (via Battisti 10) l'attesa conferenza del chiaro prof. dott. Silvio Rutteri, su «Le arti figurative nel romanticismo». La conferenza, organizzata dall'Ente Autonomo Giuliano, è pubblica.

Conferenze coloniali nei Dopolavoro

Nei prossimi giorni saranno tenute le seguenti conferenze di carattere coloniale, sotto gli auspici della Sezione provinciale di Trieste dell'Istituto fascista Africa Orientale Italiana.

All'«Acegat»

Stasera alle 21, il dott. Angelo Filipuzzi terrà la conferenza su «Il problema mussulmano e la colonizzazione italiana dell'Africa», sospesa mercoledì scorso.

All'Artigiano

Stasera, mercoledì alle 21 il prof. Dante Lunder parlerà sul tema «Il problema razziale africano».

Al C.R.D.A.

Domani giovedì alle 19 il cap. cav. Demetrio De Biasio, del 151 fanteria parlerà su «Lineamenti della espansione europea in Africa».

Al D.I.M.M. - Sez. A

Lunedì 11 alle ore 21, il prof. dott. Dante Lunder parlerà su «La funzione geopolitica dell'A. O. I. nel Mar Rosso e nell'Oceano Indiano».

A dette conferenze sono tenuti a intervenire tutti gli iscritti ai rispettivi Dopolavoro. L'ingresso è libero a tutti i dopolavoristi.

Le artiste e laureate visitano la collezione Morpurgo de Nilma

Ieri un folto gruppo di signore dell'Associazione fascista donne artiste e laureate, accompagnato dalla commissaria Laura Eulambio, visitò la preziosa collezione di ceramiche, pitture e altri oggetti artistici, di proprietà del cav. Mario Morpurgo de Nilma, nella sua casa in via Imbriani 5. Il cav. Morpurgo illustrò con gusto e competenza alle gradite ospiti i vari pezzi della sua collezione e con squisita signorilità offerse alle visitatrici un rinfresco.

La Mostra fotografica postuma di Aurelio Stiebel, allestita a cura del Gruppo Triestino Fotografi Dilettanti, nella Galleria del Tergesteo, rimarrà aperta fino a questa sera.

Alla Ginnastica oggi alle 20.30 avranno inizio nella palestra sociale le rappresentazioni cinematografiche.

Il Diario di guerra del Duce

La conferenza pubblica di stasera al C. A. I.

La Presidenza del Centro Alpinistico Italiano (Società Alpina delle Giulie) ha deciso di far ripetere stasera, alle 20.45, nella sede di via Milano 2, al dott. Timeus, la sua conferenza sul «Diario di guerra di Benito Mussolini», conferenza che oltre ad essere brillante rievocazione di questa magnifica opera del Duce, costituisce, attraverso la poderosa serie di diapositive, una completa ed artistica illustrazione delle località, delle trincee e delle montagne citate nel diario stesso. La conferenza è libera a tutti; il tenue tasso d'ingresso (indistintamente lire 3) andrà devoluto a favore del fondo rifugi delle Alpi Giulie. I biglietti d'ingresso possono essere ritirati già da stasera, tra le 19 e le 21, alla Segreteria dell'Alpina.

STATO CIVILE DI TRIESTE
5 aprile 1938-XVI

Nati vivi	9
maschi 4, femmine 5.	
Nati morti	2
Morti	15
Matrimoni	—

Il prof. Gall alla Società Adriatica di Scienze naturali

Stasera alle ore 19, nella sede della Società Adriatica di Scienze naturali (via dell'Annunziata 7), avrà luogo la seconda conferenza del prof. Piero Gall sul tema: «La maternità, genesi ed igiene» che sarà accompagnata da numerose proiezioni, è destinata specialmente al mondo femminile e sono invitate in modo particolare le donne laureate ed artiste nonchè le donne della C.R.I.

La Giornata delle Due Croci

Domenica prossima avrà luogo la «Giornata delle Due Croci» e la vendita del fiore sarà iniziata sabato 9 negli uffici e nelle aziende cittadini.

Il Comitato delle signore ha già completata l'organizzazione della manifestazione e venerdì prossimo avrà luogo, in Sala del Littorio, la cerimonia inaugurale alla presenza di tutte le autorità cittadine.

Durante la «Giornata delle Due Croci» sarà applicato, come ogni anno, un soprapprezzo di 10 centesimi sui biglietti tranviari nonchè un soprapprezzo sulle consumazioni negli esercizi pubblici e sui pubblici spettacoli.

Al Teatro Romano

Sulle tracce di un'architettura

Nel piccolo padiglione delle sculture del Teatro Romano, l'operaio sapiente stava ieri congiungendo i pezzi della statua ignuda di divinità, in cui tutto consiglia a ravvisare un Apollo.

Una delle statue più belle

E' nota la vicenda rapida di questa statua. Prima si trovò un torso con le gambe spezzate alla coscia. Poi si trovarono due piedi, con un rudimento di colonnina accanto, e non si sapeva ancora a chi attribuirli. Indi si trovarono le parti che mancavano delle gambe, e il resto della colonnina. E infine ieri, ricercando tra gli innumerevoli frammenti di scultura scavati negli ultimi giorni, si poterono ricomporre quasi completamente le braccia e le mani di questa figura marmorea. Talchè l'Apollo, benchè gli manchi la testa, sarà una delle statue più complete di questa cospicua collezione del Teatro. E certamente una delle più belle.

Il dio è rappresentato adolescente. Non deve meravigliare: lo rappresentavano anche quasi fanciullo. Sue erano tutte le età della giovinezza, tutte le stagioni del sole. Impossibile è dire l'eleganza con cui l'artefice greco idealizzava nel marmo questa sublimazione corporea della gioventù. Agile, svelto, armonioso, il giovane corpo ci viene incontro con una elastica leggerezza del passo. Già al vedere i due piedi, quando erano anonimi sopra il piedestallo muto, si restava colpiti non solo dalla perfezione della forma, dalla stupenda anatomia delle dita, ma dalla vitalità nervosa che trapsariva da quei monchérini di marmo. Ora la statua ignuda sorge completa, e quella vitalità, che ha trovato il suo pieno accordo espressivo, si diffonde palpitando per tutte le membra. La linea della statua è un incanto, e i particolari plastici, il delicato movimento dei piani, la infinita bravura nel trattare e nell'animare il marmo, più li si considera, e più lasciano pieni di stupore.

Il deflusso delle acque e gli archi verso il mare

Ma abbandoniamo questo tesoro della scultura antica. La giornata di ieri fu proficua, nel campo degli scavi, per altri rispetti. Se ormai è tutto scavato quel terreno di proscenio che ancora restava a rompere, e quindi per il momento è menomata la speranza di scoprir nuove statue, importanti ritrovamenti si sono fatti invece nell'esplorazione del sottosuolo, specialmente per quanto riguarda la canalizzazione del Teatro. Ieri si è scoperta, a sinistra, la conduttura di un acquedotto. Tutto il Teatro doveva avere un suo sistema di canalizzazione, con riguardo al deflusso delle acque dalla collina della cavea. E anche di questo argomento sarà un giorno interessante occuparci.

Intanto si sono sempre più definite le idee esposte ieri intorno al muro che pareva chiudere l'ambulacro del retroscena e che si considerava come il muro di precinzione verso il mare. Questo muro, dal concetto che ora ce ne siamo formati, doveva essere piuttosto un passaggio ad arcate. L'altro giorno si erano scavati quattro pilastri, dalla parte di destra, disposti con una certa simmetria di distanze; ieri si scavò dalla parte sinistra, e per lungo tratto non si trovò alcun vestigio di pilastro, ma infine, al capo estremo, ne venne fuori un quinto, in tutto simile agli altri. Il ritmo doveva dunque continuare su tutta la fronte, anche se alcuni dei pilastri intermedi andarono distrutti. E il corso di pietre sul quale posavano i pilastri, e che si era supposto dapprima la base di un compatto muro di cinta, si rivelò composto di larghe lastre regolari d'arenaria, a giacimento orizzontale, che suggerivano piuttosto l'idea d'un lastricato, in continuità col lastricato del retroscena.

Un problema aperto

L'indagine non è finita, e questi che diciamo sono soltanto pensieri. Ma il fatto è che ci troviamo dinanzi a questa lunga lista di pietre da lastrico, sormontate, a distanze fra le quali esiste certo una simmetria, da pilastri quadrati, evidentemente visibili da tutte le quattro parti. Costrutti di mattoni saldamente cementati in modo da formare un concreto, i pilastri portano su tutte le quattro pareti larghe tracce di spesso intonaco rosso. Che cosa sostenevano quei pilastri? La idea delle arcate, per chi abbia in mente l'architettura romana, viene da sè.

Come appariva dunque la fronte del Teatro verso il mare, o, per essere più attuali, verso il Corso Littorio? L'esplorazione del suolo prosegue in quella direzione, e anche il problema, per ora, rimane aperto.

La conferenza Molajoli all'Istituto di cultura fascista

Domani alle 20.45, nella Sala del Littorio, l'egregio prof. Bruno Molajoli, R. Sovrintendente alle antichità e all'arte, terrà l'attesa conferenza — illustrata da proiezioni luminose — sul Teatro Romano. La Presidenza dell'Istituto avverte, a scanso d'equivoci, che la conferenza è pubblica e per accedervi non occorre alcun invito.

La morte di un camerata. E' morto ieri mattina il camerata Vitaliano Bronzi, fascista dal 1920, decorato della Stella al merito del lavoro. Agli ultimi istanti di vita volle indossare la divisa fascista. I funerali avranno luogo oggi, alle 16, dall'Ospedale Regina Elena.

Condoglianze. Ha destato profondo cordoglio la notizia della morte di Leopoldo Gatti. Ai congiunti e particolarmente al fratello comm. Francesco, sentite condoglianze.

Che cosa leggono i nostri ragazzi

Le letture preferite nelle sei Scuole d'avviamento

(E. Marcuzzi). Quanto legge, quali libri preferisce l'Avviamento? Qui siamo tra ragazze e ragazzi di 14 e 15 anni, ed anche di età minore, e bisogna tener conto, per un giudizio, dello strato sociale che alimenta in maggioranza questo tipo di scuola, dell'orario gravoso (s'è visto: quaranta ore settimanali nelle industriali femminili), nonchè del fatto che le biblioteche scolastiche sono di recente istituzione e non ancora bene fornite.

Le nostre sei Scuole d'avviamento hanno partecipato alla inchiesta come segue: *Corsi* con 219 risposte; *Rismondo* con 139; *Brunner* con 103; *Stuparich* con 100; *Bergamas* con 28; professionale a tipo marinaro con 4.

"Passatempo preferito,,

La grande maggioranza di questi 593 ragazzi dichiara che la lettura costituisce per essa il «passatempo preferito».

«Amo la lettura e sono felice quando posso avere qualche bel libro».

Un libro proprio, da collocare nella propria bibliotechina, e che sia bello; e a buon prezzo.

«Preferisco la Delly anche perchè i suoi libri non costano molto e sono di formato elegante».

Avviso agli editori.

«Sono un entusiasta della lettura. Se dovessi elencare tutti i libri letti non mi basterebbero otto pagine».

Ecco un ragazzo che ha trovato il suo tempo. E' un'eccezione. I più confessano e si lagnano; non hanno ore da dedicare alla lettura, troppo sono occupati a scuola, troppa è la materia.

«Per leggere un bel libro trascuro qualche volta lo studio».

«Io leggo poco perchè torno a casa dalla scuola con gli occhi stanchi».

Se questo è un grido, è stato raccolto ed ha avuto il conforto recente di un'alta parola al Senato: quella del Ministro Bottai sulla prossima soluzione del problema della maggiore e più profonda connessione della Scuola d'avviamento con la Scuola elementare.

Il genere dei libri letti? Vediamo le ragazze. Racconti, novelle, fiabe, romanzi per giovinette e per adulti; e molto Verne e moltissimo Salgari «perchè raccontano avventure misteriose e trepidanti»; «perchè esaltano le imprese generose».

Se il Salgari batte gli altri come numero, come qualità v'è chi gli preferisce il London «perchè scrive cose reali», ed anche il Kipling e il Motta.

Questo per il genere fantastico, che, come si vede, ha i suoi cultori anche tra le scolarette; ma è poi naturale il trapasso ai libri della Vertua Gentile, della Torossi, della Dias, della Werner, della Orvieto, della Parodi, della Glyn, della Bisi Albini, di Jolanda; della Delly soprattutto.

«Quando leggo un loro libro mi sento contenta e felice, e dimentico tutto».

Libri che entusiasmano

La Delly piace «perchè tutto in lei è gentile e romantico»; «perchè descrive caratteri di fanciulle così nobili e pure che davvero, finito il libro, ci si sente più buone»; «perchè tutto in lei finisce bene».

Il lieto fine, ecco; non è però cosa che piaccia a tutte: «Non mi piace la Delly perchè nei suoi libri tutto s'accomoda per il meglio, cosa che non succede nella vita, e poi perchè si tratta infallibilmente d'improvvise eredità, di principi e sguatteri, proprio come nelle fate». Questa ragazza preferisce il Salgari «perchè esalta la lealtà e l'eroismo».

Mura è giudicata piuttosto severamente: «Non mi piace come fa pensare e agire i suoi protagonisti, specialmente le donne». Quanto alla Parodi e alla Werner: «buone; però di stampo antico; meglio la Vertua Gentile che scrive cose semplici e gentili, la Torossi e Giuseppe Reina, che, con i loro libri, entusiasmano d'amor patrio, dilettano e commuovono».

Qualche pizzico di pessimismo in talune: «Preferisco Annie Vivanti perchè descrive la vita vera, senza veli»; «Adoro Dostojevski, Hugo e Gorki perchè la vita bisogna rappresentarla così com'è, magari con tutte le sue bruttezze, non velarla, non sarebbe umano chè il risveglio dal sogno alla realtà fa tanto male».

Tra il folto si fanno luce Ida Finzi e il Molnar dei «Ragazzi della via Paal»; influenza del cinema, per il secondo, sulla lettura, così come per i «Miserabili», il «Piccolo Lord», «Capitani coraggiosi», «Tarzan», «Davide Copperfield».

Masse di piccole lettrici s'affollano intorno al Dickens, alla «Capanna dello Zio Tom», al vecchio Ohnet, al Dumas, al Grey, al Malot (per quante mani non è passato «Senza famiglia»?), ad Agata Christie «sconcertante e poliedrica»; poi d'improvviso un tuffo nel giallo più puro, Wallace in testa.

«Sono un'appassionata lettrice di libri gialli; quando li leggo, la mamma suona mezz'ora perchè le apra la porta e non la sento»; «Wallace fa battere i nostri piccoli cuori non adatti per queste avventure».

Figurarsi.

"Cuore,,

Abbiamo messo di proposito queste varie tonalità a sfondo di un nome che brilla di luce propria. Volete che non sia il «Cuore»? Edmondo De Amicis, sicuro, è ancora lui a tenere salda in pugno l'anima di queste ragazze. E sentite che giudizi sensati e originali:

«Mi è caro perchè è lo scrittore di tutti, letterati e incolti, ricchi e poveri»; «perchè racconta fatti di ragazzi eroici»; «perchè è il padre dei fanciulli e li ama, e ciò si capisce dal suo libro».

Se il piccolo tamburino sardo ha ancora la virtù di far piangere, uno che gli va molto vicino è il «Piccolo Alpino» di Salvator Gotta, «libro semplice, spontaneo, ricco di punti delicati che toccano il cuore».

Cuore e sentimento; questo soprattutto cercano le ragazze, e trovano, nel Nievo, nel Pellico, nel Fogazzaro «libri che educano e rendono buoni, gli altri non m'interessano che per la vicenda».

E papà Manzoni? Certo, scende spesso anche lui dal suo piedestallo per scambiar quattro chiacchiere affettuose con le sue amichette:

«Scrive così bene che mi par di essere presente allo spettacolo»; «descrive i luoghi che sembra di vederli come al cinematografo».

— Chi m'avariss mai dit...; — se l'avesse prevista poi questa del cine, mentre scherzava in milanese col suo servitore intorno al «fracass» destato dal suo libro; del quale una ragazza dà questo giudizio: «Ho letto poco, ma chi ha letto i *Promessi Sposi* può dire di aver letto molto».

Grande verità, nè meglio si poteva esprimerla.

Altri preferiti? Il Fucini delle *Veglie;* qua e là spunta ancora il naso di Pinocchio, Vamba e Yambo si battono ancora bene, tra qualche timido accenno al Tolstoi e perfino allo Zola di *Lourdes* e di *Parigi*.

Il *Robinson* fa sempre la sua brava figura; così il «*Quo Vadis?*» del Sienkievicz e la *Partita a scacchi* del Giacosa; D'Azeglio ha le sue schiette ammiratrici e non ne mancano al Goldoni e al Ruffini del *Dottor Antonio*.

Anche i libri di storia e della guerra hanno le loro piccole lettrici: *Vita di Arnaldo* del Duce, *Oberdan* del Salata, Cadorna, Badoglio; *Napoleone* del Ludwig e *I martiri di Belfiore* del Luzio («ma non ricordo come si chiama l'autore») sono citati spesso. Per concludere diremo dell'incontro forse più singolare fatto in un caso durante questa nostra scorribanda attraverso le letture dei nostri ragazzi dell'Avviamento: quello del *Principe* del Machiavelli a braccetto di Carolina Invernizio.

I ragazzi

E i maschietti? In generale leggono meno delle loro compagne e, quanto agli autori, preferiscono in modo assoluto, quasi totalitario, Salgari e Verne, Kipling e London; libri di avventura, di fantasia e di viaggi, i libri della guerra mondiale e di quella d'Etiopia e, naturalmente, i gialli, ma questi con giudizio.

«I gialli mi piacciono perchè insegnano a pensare».

Vera anche questa. Per il resto, le stesse letture delle ragazze, meno la Delly e la Glyn, e, in più, i primi accenni alla rivista *Sapere* e alle pubblicazioni del *Cai* «perchè descrivono le ascensioni che gli alpinisti ardimentosi intraprendono sulle paurose vette delle montagne; ed io quando leggo questi libri ho l'animo sospeso come se prendessi parte a quelle scalate».

Maggiore interesse nei ragazzi per i libri di guerra.

«Il meraviglioso libro di *Meni e Mariutta* di Giuseppe Reina fa rivivere la guerra, in noi giovani, e ce la fa capire nel suo vero aspetto... l'Autore ci fa ammirare molti esempi di coraggio ed eroismo dei nostri valorosi soldati anelanti alla vittoria»; «è un libro che ci incita ad imitare nel momento opportuno i due piccoli eroi e a saperci rendere degni della Grande Madre»; «si vede che l'Autore ha fatto la guerra».

Da notare, nei ragazzi soprattutto, la preferenza per gli autori che «aderiscono alla loro opera»; «che scrivono in modo semplice, chiaro, conforme alla realtà».

Gli scrittori di libri per i nostri giovani trovano qui qualche utile suggerimento; e non è il solo. Altri ne vedremo più avanti.

La provenienza

La provenienza dei libri? Pochi dalla biblioteca scolastica, molti dalle biblioteche dei vari Dopolavoro, qualche scambio, qualche regalo, scarso il contributo delle biblioteche di casa, singoli acquisti dal libraio, parecchie visitine alle bancarelle e alle rivendite di libri usati.

Le beatitudini di Pao-Ting

Allungato sopra una stuoia in riva al laghetto blu tutto cinto di bambù,

paralizzato, decrepito, Pao-Ting si gode in pace gli ultimi raggi del sole occiduo. Ha perduto tutto, è stato abbandonato da tutti, persino dal suo cane, ma le pallide labbra hanno ancora un sorriso. Egli è cieco, ma vede laghi più azzurri del suo e pianure di un verde più tenero dei germogli di bambù; è sordo, ma torna ad udire le musiche che gonfiavano di tenerezza il suo cuore quando era fanciullo... Pao-Ting è felice!

Un mendicante amico dei tempi migliori, Kin-Fo, viene a vederlo qualche volta, non tanto forse per compassione, quanto per consolare se stesso allo spettacolo di una miseria maggiore.

— Povero, povero Pao Ting, gli grida nell'orecchio, m'hanno detto che anche il tuo cane ne se è andato; chi più infelice di te? Hai perduto tutto, famiglia, ricchezze, salute e sempre hai trovato consolazione in qualche cosa, ma ora sei certo disperato perchè nulla più ti resta.

— Ma no, caro Kin-Fo, risponde quello; sono più felice che mai perchè sto per tornare nel seno di Budda e poi, anche qui in terra mi resta una gran cosa, sai: figurati che in bocca ho ancora due denti che s'incontrano!

E Budda volle premiarlo con qualche estrema dolcezza: un viandante gli fece il più prezioso dei doni mettendo a portata delle sue mani un pachetto, non già di oppio, ma dell'alimento più perfetto e del sovrano generatore di forze per tutte le età, lo zucchero!

Pao-Ting ne fu molto consolato e visse ancora qualche tempo in serena letizia benedicendo il donatore di quelle portentose zollette che gli facevano fluire la vita nelle stanche membra e davano ancora palpiti al suo vecchio cuore.

TEATRI E CONCERTI

"Assenza ingiustificata,,

Tre atti di Stefano Bekeffi al Teatro Verdi

In «Esame di maturità» è la donna che si manifesta nella scolara con l'irruenza di una crisi sentimentale; in questa commedia, molto fervidamente applaudita e sottilmente indagata nei suoi motivi psicologici è la scolara che provoca sulla donna troppo precocemente tolta alla scuola. Anche qui la protagonista è osservata e colta al germogliare della crisi, nell'età in cui la fanciulla sente il richiamo della vita e il presentimento del risveglio amoroso, ma il compimento del ciclo sentimentale non si matura se prima non si conclude il ciclo degli studi medi. La donna non ritrova se stessa, se l'esperienza scolastica e l'ambizione intellettuale e il bisogno innocente dell'avventura studentesca non sono soddisfatti. Certo è più comodo e facile e naturale per un autore di teatro, scovare gli istinti e i teneri e inconsapevoli avvertimenti del sesso in una fanciulla, che far riemergere i residui infantili in una donna giovane ma già provata alle esperienze del coniugio. E' per questo che la commedia di ieri sera, tanto graziosa e garbata e sotto certi aspetti anche spiritualmente acuta, ha un che di premeditato nell'inversione del suo processo psicologico e scenico che l'autore non ha inteso di vincere come un problema, nè ha tratto una morale dal caso, svolto invece con senso del teatro e con finalità eminentemente teatrali.

***

Lilli ha diciassette anni, è studentessa, è settima liceo, sente la primavera, ha i ghiribizzi e le irrequietezze di carattere della sua età, ama la scuola, ma per un giorno vorrebbe marinarla e finge malata. Lilli è feconda d'immaginazione, la bugia le fiorisce sulle labbra con grazia innocente e con trepidazione. Sua madre conosce la volubilità e improvvisazioni capricciose della fanciulla; suo padre le indulge con tenera cordialità. Si manda per il medico giacchè Lilli dichiara di avere la febbre. Viene il professore Carlo Herti, un'illustrazione medica, il quale vede subito con occhio clinico che Lilli sta benissimo, ma la fanciulla è così prepotentemente graziosa che lo scienziato, per istintiva solidarietà con quell'incantevole scolaretta, gioca una finta malattia. Il professore ha trentacinque anni, e non ebbe una giovinezza spensierata. Lilli sente il fascino di quell'uomo di scienza che sprigiona forza di volontà, calore di affetti e bisogno di calore. Nasce l'amore. Il professore sposa Lilli. La fanciulla è diventata donna, si è fatta moglie, elegante dama di società, vive tra ricevimenti e teatri e tè e giuoco e sarte e parrucchieri e altre futilità del gran mondo degli scioperati ricchi, ma non se ne appaga: il suo istinto fanciullesco, il suo bisogno di integrazione intellettuale, la sua ambizione di conseguire l'esame di liceo. Lilli adora suo marito col quale ha passato due mesi di viaggio di nozze incantevoli. Questo è uomo di scienza e deve curare i malati nelle cliniche. Ella non può reprimere in sè la nostalgia della scuola, l'istinto studentesco, la gioia di vivere ancora tra i banchi della scuola e s'iscrive all'ottavo corso dell'Istituto col nome di quand'era fanciulla. Lilli ritrova la studentessa di un tempo, il professore pedante e fulgente, la direttrice accigliata, le ripassate astiose, i testi di Virgilio e i problemi di matematica. La vita di scuola non le consente di studiare e agli esami Lilli riporta note insufficienti, la sua condotta morale è pessima. La direttrice l'ha vista al cinema, accompagnata da un uomo verso il quale Lilli mostrava una certa intimità. Ciò è contro il costume scolastico e per punizione la studentessa dovrà scrivere cinquanta volte: «Una buona allieva deve comportarsi correttamente in pubblico». La scuola impone a Lilli di abbandonare la carriera scolastica. Il marito, incuriosito e sospettoso per le misteriose assenze, per le telefonate, per i grossi quaderni sui quali Lilli scriveva i suoi compiti penitenziali, scopre che Lilli gli nasconde qualcosa e crede a un inganno. Lilli sarà cacciata dalla scuola e se non rimedierà, il suo matrimonio è minacciato. La lezioni che le vengono impartite dallo studente Olbrich accanto a quella giovane signora elegantissima suscitano la gelosia del professore, ma tutto si chiarisce. Il Consiglio direttivo della scuola revoca l'espulsione della ragazza e Lilli, con il figlio che nascerà, tornerà a essere la donna felice; lascia la scuola, ma la nascente femminilità di donna e il suo ardore di bambina, l'ultima esperienza studentesca, la desiderata avventura con le studentesse, la fatale bocciatura. La sua assenza ingiustificata fa parte della frequentazione nostalgica della scuola. Solo così Lilli ha ritrovato se stessa e la donna. Il posto lasciato nell'I-stituto, potrà essere ripreso da sua figlia, tra dieci anni...

***

La commedia ha trovato in tutti gli attori un'eccellente, viva, accurata interpretazione, piena di colore e pure armoniosa e spontanea. Dora Menichelli ha dato a Lilli capricci e slanci e tenerezze e trepidazioni di fanciulla e caldi abbandoni e appassionate vibrazioni di donna innamorata e gelosa, ed è parsa una tra le sue più felici interpretazioni. L'esuberanza piena di monelleria della Petri ha mostrato le belle qualità di quest'attrice. Marcello Giorda ha composto la sua parte con chiara e intelligente consapevolezza e fine sobrietà non priva di penetrazione negli episodi più significativi. Armando Migliari ha mostrato non solo la sua spiccata qualità di attore artistico, ma anche l'abilità nel caratterizzare la sua figura professorale. Molto efficacemente hanno recitato la signora Baghetti, il Baghetti, la Beltrami, la Guarnieri, la Palmieri, la Gordesia, la Favi, la Gavinelli e gli altri. Il pubblico ha applaudito con schietto fervore e palese godimento, quattro o cinque volte alla fine di ogni atto, decretando così il forte successo della commedia.

v. t.

"Quattro di cuori,, di A. Vanni stasera al Verdi

La Compagnia Menichelli-Giorda-Migliari-Baghetti rappresenterà stasera la nuova commedia in tre atti di Alfredo Vanni «Quattro di cuori» che giunge sulle nostre scene dopo i successi conseguiti in altri teatri.

Per domani è annunziata un'altra novità di autore ungherese: «Un bacio e nulla più» commedia musicale in quattro atti di E. Halasz.

Il concerto Ferrari-Colombo

Albertina Ferrari, di cui ricordiamo parecchi concerti fra i quali uno sostenuto parecchi anni fa al Teatro Verdi insieme con Jenö Hubay, ci ha fatto sentire ieri sera un programma di sonate in unione al pianista Maria Colombo. Violinista di natura romantica, vigorosa nell'arcata e nel fraseggio largamente accentato, la Ferrari si è rivelata anche questa volta una sicura interprete; il pianista Colombo ha dimostrato una tecnica sicura e un vivo senso musicale. Il pubblico ha applaudito calorosamente gli esecutori al termine di ogni sonata e li ha costretti a concedere un bis.

Fra due sonate romantiche, quella in re minore di Brahms e quella di Riccardo Strauss, presentata la seconda sonata in sol minore di Alceo Toni, un'opera giovanile molto significativa per il periodo in cui fu scritta.

Erano promotori del concerto, svoltosi nell'aula magna del Liceo «Dante», il Sindacato dei musicisti e l'Istituto di cultura fascista.

V. L.

Le operette al Rossetti

Sabato prossimo comincerà al Politeama Rossetti le annunciate recite straordinarie di operette. Il pubblico ha accolto l'annuncio degli spettacoli con viva soddisfazione, specialmente per i protagonisti del «Paese dei Campanelli», «La Casa delle tre ragazze» e altre operette che saranno date nella breve stagione.

Le prenotazioni per le operette si sono già iniziate.

"Un'ora di musica,, nella Galleria del Tergesteo

Domenica 10, alle 11.15, nella Galleria del Tergesteo avrà luogo l'ottavo concerto del ciclo «Un'ora di musica» organizzato dal Dopolavoro provinciale. Il programma comprende musiche classiche e moderne che verranno interpretate dai cinquanta professori dell'orchestra dirette dal maestro Alessandro Costantinides.

Una novità al Dopolavoro Ferroviario

Sabato prossimo, con inizio alle ore 21, la filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro ferroviario rappresenterà «Il mio villaggio», commedia in tre atti per Trieste.

La Federazione delle filodrammatiche per la realizzazione scenica di questa commedia, che partecipa al concorso per le novità teatrali indetto dal Dopolavoro provinciale, ha designato la filodrammatica del Dopolavoro ferroviario.

Al Dop. Poligrafico «G. Fresch» domani alle 20.30 avrà luogo una conferenza sulla psicologia sperimentale. Ingresso per soci e famigliari lire 0.50, dopolavoristi invitati lire 1.

Attività del Dopolavoro ferroviario. Oggi, nella sede di S. Vito, spettacolo di cinema alle ore 21. Domani cinema nella sede «Vittorio Veneto» alle 17 e alle 19. Sabato ripresa degli spettacoli di teatro con «La metà» e «La fonte di Marelli». Domenica pattinaggio al radunò di Aresità.

Lo spettacolo di domani al Dopolavoro «Ilva». Domani sera, alle 20.30, nella sede del Dopolavoro «Ilva» avrà luogo uno spettacolo di varietà cui parteciperanno i prof. Gabrielli.

Serata d'illusionismo al Dopolavoro Commercio-industria. Questa sera alle 21 avrà luogo lo spettacolo d'illusionismo annunciato dal prof. Gabrielli.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Italia-Ungheria a Budapest

L'incontro si svolgerà il 20 novembre

BUDAPEST, 5

La Federazione ungherese di calcio ha accettato la proposta italiana di fare svolgere il 20 novembre a Budapest la partita fra le Nazionali dei due Paesi.

Rancilio sposo

Ieri alle ore 9, nella chiesa di San Giusto, Emilio Rancilio, il valoroso centro sostegno della Triestina, ha condotto all'altare la signorina Kettj Valmarin.

Ad Emilio Rancilio, che nella ancor breve permanenza a Trieste ha saputo guadagnarsi, con la sua naturale modestia, inversamente proporzionale alla bravura, tante e così vive simpatie da essere considerato fra i più cari rosso-alabardati, e alla sua gentile compagna, molti rallegramenti e auguri.

I greco-romanisti azzurri ai campionati europei di Tallinn

TALLINN, 5

L'Italia ha inviato la propria iscrizione ai campionati europei di lotta greco-romana che si svolgeranno in questa città.

La Federazione austriaca del calcio ha cessato di esistere

LOSANNA, 5

La Segreteria generale della Federazione internazionale del gioco del calcio (F.I.F.A.) ha avuto la seguente comunicazione ufficiale da Vienna:

«Ho l'onore di informarvi che la Federazione austriaca del gioco del calcio liquida la sua organizzazione e trasmette tutta l'amministrazione concernente le società ad essa affidate agli uffici del Reich della Cultura Fisica, Sezione calcio, a Berlino. La Federazione austriaca ha cessato di esistere da questo giorno come un organismo indipendente. In conseguenza di ciò, essa deve considerare come annullata la sua affiliazione alla F.I.F.A. - Con saluti sportivi e tedeschi, *dott. Eberstaler*».

Con questa dichiarazione la Federazione austriaca del calcio, fondata alla fine del secolo scorso ed ammessa nella Federazione internazionale il 17 ottobre 1905, cessa di esistere. Le partite internazionali dell'Austria datano già dal 1902 (contro l'Ungheria) e fino ad oggi l'Austria ha giocato 191 partite, vincendone 91, perdendo 63 e concludendo 37 alla pari.

La preparazione dei francesi per il campionato del mondo

PARIGI, 5

La Francia incomincia a prepararsi per il prossimo campionato calcistico del mondo. Si annuncia infatti che il commissario unico Gaston Barreau sottoporrà alla prossima riunione del Direttorio federale della F.I.F.A. una lista di una ventina di giuocatori destinati a difendere i colori francesi nell'imminente prova mondiale. A quanto si afferma, i giuocatori francesi sarano convocati il 18 maggio a completa disposizione del commissario unico in una località della periferia parigina non ancora precisata, dove intensificheranno la loro preparazione.

I "Guf,, di Trieste e di Padova in un incontro di pallacanestro

Domani sera saranno ospiti del nostro «Guf» i goliardi della squadra di pallacanestro del «Guf» di Padova, che lo scorso anno sui campi dello Stadio Mussolini di Torino seppero conquistare il titolo di Littori attraverso un'aspra serie di vittoriose partite contro le più forti squadre dei «Guf» e delle Accademie militari. La squadra triestina si presenterà in campo forte di Sader, Covelli, Ravalico, Lenaz, Antonini, De Boni e di altri elementi impegnati in compagini di minore grido; difetterà forse di fusione, non certo di volontà di ben figurare di fronte agli ospiti di riguardo come i colleghi universitari di Padova.

La partita si giocherà sul campo scoperto della Ginnastica e avrà inizio alle ore 20. Ingresso libero.

Il cent. Alfano presidente dell'Associazione motociclistica di Monfalcone

Su proposta del Segretario federale, il Generale Vaccaro, segretario del «Coni», ha ratificato la nomina del fascista cent. Antonino Alfano a presidente dell'Ass. motociclistica di Monfalcone.

Il fascista cent. Riccardo Rocchetti cessa dalla carica di commissario straordinario dell'Associazione stessa. Il Federale lo ha ringraziato per l'opera svolta.

Il nuoto a Trieste

Sempre più vasto sviluppo del Torneo internazionale - Il meccanismo delle gare - Le forze della Triestina

Si sono riuniti domenica a Trieste i rappresentanti delle società natatorie di Fiume, Sussak, Lubiana, Spalato e della nostra città, per prendere gli accordi in merito al torneo internazionale di nuoto che si disputerà quest'anno per la seconda volta e che continuerà fino al 1941.

Cinque rappresentative

Cinque rappresentative prenderanno parte quest'anno al torneo: il «Victoria» di Sussak, l'«Ilirjia» di Lubiana, lo «Jadran» di Spalato, la «Società Fiumana» e la «Triestina di Nuoto». Esso si svolgerà ad incontri serali di andata e ritorno sulle seguenti prove: *Uomini:* 100 e 400 metri stile libero; 200 metri rana; 100 metri dorso; staffetta 4 per 200. *Donne:* 100 metri stile libero; 100 metri rana; 100 metri dorso; staffetta 4 per 50. Concorso di tuffi dal trampolino di tre metri, di cui due obbligatori (salto mortale al volo in avanti e salto mortale all'indietro, teso) e due liberi. Torneo di pallanuoto.

In totale, verranno disputati 20 incontri: a Trieste il 29 giugno (Ilirjia), 6 luglio (Jadran), 13 luglio (Fiumana) e 27 luglio (Victoria).

La Triestina di Nuoto esaurirà, dunque, i suoi confronti, sia casalinghi che esterni, il 27 luglio ed i suoi nuotatori potranno quindi essere pronti in tempo per una eventuale convocazione all'allenamento collegiale. Gli jugoslavi, invece, interromperanno il programma d'incontri dal 27 luglio al 28 agosto, portandolo così a termine a campionati europei conclusi.

Per evitare infine altre concomitanze di manifestazioni, tutti gli incontri a Trieste si disputeranno il mercoledì sera.

Un allenatore ungherese?

Presentiamo ora il quadro delle forze della Triestina di Nuoto, che quest'anno difenderanno i colori di Trieste nei cimenti nazionali ed internazionali:

Uomini: 100 metri s. l.: Battitori, Monai, Bachi, Brunetti e Polli.

400 metri s. l.: Luciani, Ascoli, Zellermayer W. e Luxoro.

200 metri rana: Bestetti, Carboni e Posar.

100 metri dorso: De Zucco, Brunetti, Bachi, Costantini, Angeli e Marchiò.

Staffetta 4x200: Luxoro, Bachi, De Zucco, Battitori, Luciani, Monai e Vesel.

Donne: 100 metri s. l.: Locar, Ruzzier, Radivo e Possega.

100 metri rana: Precop Hilde e Mafalda, Ocretich e Frausin.

100 metri dorso: Scher, Ruzzier, Zisca e Ballaben.

Staffetta 4x50: Locar, Ruzzier, Radivo, Ballaben, Possega, Zisca e Precop M.

Tuffi: De Biasi, Foschini, Rubini e Martinelli.

Pallanuoto: Fuga (Cornet), Zellermayer W., Cenni, Auria, Degrassi, Zellermayer E., Deveglia, De Zucco, Vidali, Battitori, Brunetti e Monai.

Gli atleti triestini saranno curati e istruiti da un allenatore ungherese per il quale le trattative sono a buon punto ed inizieranno la loro preparazione quanto prima.

Con questo grande torneo internazionale e con la vasta attività nazionale, Trieste potrà, dunque, contare quest'anno su di un programma che non avrà nulla da invidiare a quello dei maggiori centri della Penisola. Merito delle gerarchie dell'Ufficio sportivo del Partito, del Comitato della F. I. N. e dei dirigenti della Società Triestina di Nuoto, i quali, con una serena collaborazione e con una sana unicità d'intenti hanno affrontato il grave problema finanziario per porre la città di Trieste su quel livello dell'attività natatoria che le sue luminose tradizioni reclamano.

L'odierna riunione pugilistica al "Crda,,

Organizzata dal locale Comando federale della «Gil», in unione al Commissariato di zona, avrà luogo questa sera alle 21, nella sede del Dopolavoro «Crda», in via S. Francesco 5, l'annunciata riunione di pugilato consistente nel campionato provinciale novizi, in alcuni incontri fra pugili 3.a serie e nel combattimento professionistico fra il fiumano Sem Malvich ed il toscano Renato Mazzetti. Due soli ordini di posti sono stati stabiliti e cioè: Posti numerati di ring lire 7 (soci del «Crda» lire 5), posti a sedere, fino ad esaurimento delle sedie, lire 3 (soci del «Crda» lire 2). Le riduzioni per i soci del «Crda» saranno valide soltanto verso il prelevamento dei biglietti presso la segreteria del Dopolavoro fino alle 19 di oggi.

Un pugilatore che combatte con un solo braccio

ISTANBUL, 5

Il pugilista Ghad, in seguito ad un accidente dovette subire l'amputazione del braccio sinistro. Dopo l'amputazione, ristabilitosi, egli ha ripreso uno speciale allenamento, ed ora ha lanciato una sfida ai pugilisti della sua categoria dicendosi capace di vincere col solo braccio destro.

I compagni di Bartali al Giro di Francia

ROMA, 5

Soltanto stasera a tarda ora è stato diramato il comunicato ufficiale sulla riunione di ieri a Milano del Direttorio della Federazione ciclistica italiana. Si hanno così le seguenti notizie sulle deliberazioni prese nel corso dell'importante riunione:

Il Direttorio federale, su analoga proposta del Commissario unico, ha designato fin da ora quali partecipanti al prossimo Giro di Francia i corridori Gino Bartali (Legnano), Vasco Bergamaschi (Bianchi), Enrico Mollo (Freyus), Glauco Servadei (Ganna), con riserva di addivenire alla integrale e definitiva composizione della squadra immediatamente dopo la conclusione del Giro d'Italia.

I suddetti corridori, i quali di conseguenza non parteciperanno al Giro d'Italia, si devono intendere da oggi a completa disposizione del Commissario unico

I ciclisti italiani non parteciperebbero alle gare svizzere

LOSANNA, 5

La notizia diramata da alcuni giornali svizzeri, che la Federazione ciclistica italiana non autorizzerebbe la partecipazione di una sua squadra al giro ciclistico della Svizzera ha prodotto non solo in questi ambienti sportivi ma soprattutto fra le numerose e laboriose colonie italiane della Svizzera enorme impressione.

Ricordando però che giorni fa la Federazione ciclistica svizzera ha deciso in forma ufficiale di inviare una sua rappresentanza al Gran Premio Libero Ferrario, corsa a tappe che si disputerà nel prossimo settembre con partenza e arrivo a Roma e che d'altra parte la Federazione svizzera favorirà nella maggiore misura possibile la partecipazione di corridori elvetici al Giro d'Italia e al Giro dei Tre Mari, si spera che la decisione della Federazione ciclistica italiana non sarà definitiva.

Il triestino Luzzatti secondo nel campionato italiano di golf

ROMA, 5

Al campo dell'Acquasanta del Circolo del golf di Roma si è disputato nei giorni 3, 4 e 5 il campionato nazionale dilettanti di golf per l'anno XVI. Sedici fra i migliori giuocatori italiani hanno preso parte alle gare definitive.

Oggi si è svolta la finale su 36 buche fra il triestino Luigi Luzzatti detentore del titolo e Ranieri di San Faustino. I due giri sono stati molto combattuti e i finalisti hanno dato una manifestazione di bel gioco al numeroso pubblico che assisteva alla contesa. Alla fine di San Faustino riusciva ad aggiudicarsi il campionato per più uno. Il segretario generale del C. O. N. I. e il presidente della F. G. I. hanno presenziato alla finale.

Società Triestina di Nuoto. La Segreteria della Società Triestina di Nuoto avverte tutti i soci sostenitori, effettivi e attivi che entro il mese di aprile cessano tutte le facilitazioni che dànno diritto le tessere dell'anno XV. Le tessere per l'anno XVI saranno recapitate entro il mese oppure si possono ritirare ogni lunedì e venerdì, dalle 18.30 alle 19.30, in sede sociale, via della Borsa 1, ammezzato.

Recite di filodrammatici

«Fatemi la corte» al Dopolavoro «R. Pitteri». Questa sera alle 20.30 nella sede del Dopolavoro «Riccardo Pitteri» quella Compagnia filodrammatica, diretta da Renato Bellemo darà l'annunciata recita con «Fatemi la corte».

RADIO

Programmi del 6 aprile 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 10.30: E. R. R.: Pionieri italiani in Africa: «Massaia e Bottego», racconto sonorizzato. — 11.30: Orchestrina Grassi. — 12.30: Musiche gaie e canzoni. — 13.15: Concerto della Banda dei RR. CC. diretta dal m.o Luigi Cirenei. — 14.5: Musica varia. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «L'avventura di Titì e Totò», fiaba di C. F. Gaito. — 17.15: Presentazione novità Parlophon. — 17.55: Quaresimale di Mons. Aurelio Signora. — 19.20: Lezione di lingua inglese. — 19.40: Concerto di musica varia. — 20.20: Cronache del Regime: on. Ezio Maria Gray. — 20.30: Musica varia: Orchestra Cetra. — 21: Trasmissione dal Teatro alla Scala di Milano: «Silvano», dramma marinaresco in due atti, versi di Giovanni Targioni-Tozzetti, musica di Pietro Mascagni, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Franco Capuana. Indi: «Lo schiaccianoci», balletto di P. Ciaikowsky.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 21: «L'orologio a cucù», commedia in tre atti di Alberto Donini. — 22.15: Concerto della cantante Maria Teresa Pediconi. — Dopo il concerto: Musica da ballo. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Società corale O. N. D. di Figline Valdarno diretta da P. Clementino Moretti. — 20.30: Canti della terra d'Italia col concorso di Nina Artuffo, Armando Giannotti e Vincenzo Capponi. — 21.20: Orchestra d'archi di ritmi e danze. — 21.40: Musica da concerto (violinista Ernesto Nicelli; al pianoforte Mario Salerno). — 22: Quartetto bolognese dell'allegria. — 22.15 (circa): Musica da ballo.

Il cancelliere che uccise la moglie condannato a 18 anni di reclusione

[illegible]

L'auto che dà addosso all'autista

[illegible]

Pietosa fine di un cavallo caduto dalla riva in una maona

[illegible]

Bimbo sfiorato dall'auto

[illegible] un'automobile. Si deve alla presenza di spirito dell'autista, che con abile riuscita sterzata, evitò il travolgimento dell'imprudente, il quale, sfiorato dal parafango e gettato a terra, potè cavarsela con alcune escoriazioni alla faccia ed una contusione all'occhio sinistro. Il ferito è stato trasportato all'ospedale Regina Elena. Si tratta, come è detto, di caso di nessuna gravità.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 1 giovane coperta I, 1 fuochista.

VARIETÀ E CINEMA

FENICE. 16.30: Grande succ. di «Riento» e la sua Comp. «La Musical» e ultime «Treno fantasma». Prezzi: 4, 3, 2. Valide tutte le rid. Domani: John Barrymoore nel cap. Paramount «Non ho ucciso».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Compagnia Menichelli-Giorda-Migliari-Baghetti. 21: «Quattro di cuori», di A. Vanni (novità).

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Prima: «Perchè ha ucciso?», un emozionante poliziesco con Hertha Thiele e Rudolf Rogers.
NAZIONALE. 16: Ultime: «Il trionfo della Primula Rossa», con B. Barnes, S. Stewart. Domani: «Vivi, ama e impara», scintillante capolavoro Metro con Robert Montgomery, Rosalind Russell.
EXCELSIOR. 15.30: Ultimo giorno: «Un mondo che sorge», con Joel McCrea. Domani: «Una ragazza allarmante», con Simone Simon, Ben Bernie e Walter Winchell.
PRINCIPE. 16: «Scegliete una stella», con Laurel e Hardy nel regno delle dive e dell'allegria. Segue cortometraggio: «Refurtiva nascosta», con Robert Taylor. Metro.
FILODRAMMATICO. 15.45: Un supercolosso «Eia»: «La principessa Tarakanova», con A. Vernay, P. Willm. Varietà: Succ. «Maria de Valencia».
ITALIA. 16: Il supercolosso «Uragano», delicata storia d'amore, con due rivelazioni: John Hall, Dorothy Lamour. Ultimo giorno.
REGINA. 15.30: Il supercolosso «Uragano», spaventosamente bello, con due rivelazioni: John Hall e Dorothy Lamour.
IMPERO. 16: «Avventura a mezzanotte», con Leslie Howard, Bette Dawies e Olivia de Havilland. Warner.
REALE. 16: «Gli allegri masnadieri», con Mino Doro, Camillo Pilotto, Assia Noris, De Rege.
GARIBALDI. 16: «La reginetta dei monelli», con la piccola Shirley Temple. Fox.
NOVO CINE. 15.30: «Primavera», il più bel film di J. MacDonald. L. 1.
MASSIMO. 15.30: «Volontà occulta», poliziesco, con Edmund Lowe. L. 1.
MODERNO. 15.30: «Tre strani amici», con Jackie Cooper e Rintintin.
ODEON. 15.30: «Il sergente di ferro», Fredric March e Charles Laughton.
ARMONIA. 15.30: «Cavaliere del Texas». J. Parker. Nuovo varietà.
AZZURRO. 16: «Milizia territoriale», con Antonio Gandusio e Leda Gloria.
SAVOIA. 15.30: «E' arrivata la felicità». Gary Cooper e J. Arthur. Top.
POPOLO. 15.30: «Incatenata». J. Crawford, C. Gable. Grandioso passion.
VITTORIA. 16: «L'impareggiabile Godfrey», W. Powell, C. Lombard.
CENTRALE. 15.30: «Confini selvaggi», R. Hudson, R. Kent e il cane Buck.
ADUA. 15.30: «Maria di Scozia», con Katharine Hepburn e Fredr. March.
VENEZIA. 15.30: «Volo nella bufera», Fred MacMurray. Cart. animati.
BELVEDERE. 15.30: «Tempesta sulle Ande», con J. Holt. Ultimo giorno.
ARGENTINA. 15.30: «L'età pericolosa», J. Parker. «L'amor mio sei tu».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' [illegible]

[illegible]

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible] da non ha l'obbligo di passarvi nè lo stipendio nè il tredicesimo mese. 2) Le indennità di licenziamento per gli impiegati di aziende commerciali sono stabilite in quindici giorni per ogni anno di servizio.

Vida. Voi fate una tremenda confusione fra divisa fascista, per la quale non esiste corrispondenza di gradi con le Forze Armate, e grado di milizia. Comunque, a prescindere dal fatto che i gradi, su qualunque uniforme, possono essere portati soltanto se regolarmente conferiti, voi non possedete grado militare che vi permetta di richiedere l'equivalente nella Milizia. L'allievo ufficiale non è un grado. Non avendo voi ultimato il corso allievi ufficiali perchè assegnati ai servizi sedentari, dovete considerarvi soldati.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BORSA DI TRIESTE

Aprile	4	5
Rendita 5%	93.70	93.75
Rendita 3½%	74.20	74.20
Redimibile 5%	93.70	93.75
Redimibile 3½%	70.20	70.30
Obbligaz. Tre Venezie	89.10	89.10
Buoni Tes. nov. 1940	102.70	102.95
Buoni Tes. nov. 1941	103.10	103.20
Buoni Tes. nov. 1943	92.60	92.65
Buoni Tes. nov. 1944	98.55	98.70
I. R. I.	460.—	461.—
Elettr. Ferrovie Stato	464.—	464.50
Sofias	387.—	387.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	433.—	433.—
Fond. Tre Ven. 4%	416.—	416.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	3950.—	3920.—
Assicuratrice Italiana	575.—	575.—
Infortuni	1950.—	1912.50
Riun. Adriatica I serie	2000.—	2000.—
Riun. Adriatica II »	1975.—	1975.—
Gerolimich	159.—	159.—
Istria-Trieste	280.—	280.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	76.50	76.50
Meridionali	775.—	765.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	90.—	90.—
Tripcovich	367.—	365.—
Tram	180.—	180.—
Ampelea	420.—	420.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	185.—	185.—
Cementi Isonzo	94.—	88.—
Istriana Cementi	144.—	144.—
SELVEG	570.—	570.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	279.—	263.—

CAMBI: Londra 94.45; New York 19; Francia 59; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 436; Amsterd. clearing 1064.96; Amsterdam 1052.75.

Sostenuti i titoli di Stato; scambiate Generali e offerte Infortuni e Tripcovich a corsi inferiori. Fuori grida fattosi Montecatini e Viscosa. Oggi le Cementi Isonzo quotano ex dividendo L. 6.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marcellino, Celestino, Celso.

DECESSI (5 aprile 1938-XVI): Zotta Antonio, a. 57; Dougan Anna, a. 45; Rosaz ved. Micolaucich Caterina, a. 74; Tuma Antonio, a. 72; Volcheni Giulio, a. 43; Lenarduzzi Laura, a. 34; Sorini Giovanni, a. 65; De Santis Rosa, a. 1; Risegari Rosa, a. 99; Siega in Zorzon Maria, a. 52; Illias Francesco, a. 11; Kranz Carlo, a. 67; Querci Antonio, a. 53; Bonassini Lorenzo, m. 11; Prelec Lucia, g. 2.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

PRESTASERVIZI capacissima cucinare, bella presenza, offresi. Battisti 13, telefono 65-27. 16398 A
PRESTASERVIZI giovane, tutto fare, offresi tutto il giorno. Gaspara Stampa 5, portineria. 34956 A
PRESTASERVIZI tutto fare offresi intera giornata. Battisti 19, portiere. 34953 A
PRESTASERVIZI pratica, alcune ore pomeriggio, offresi. Maiolica 11, terzo, Gaio. 16441 A
RAGAZZA offresi prestaservizi dopopranzo. Via Madonnina 39, primo. 16460 A
RAGAZZA onesta offresi pomeriggio. Viale Sonnino 8, portinaia. 65827 A
RAGAZZA friulana tutto fare, offresi anche per fuori. Via Donatello 2, portinaia. 34925 A
RAGAZZETTA offresi servizio, paziente bambini. Stabile. Via dell'Eremo 4, calzolaio. 65812 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti cercansi, ottime paghe. Torrebianca 24. 16438 B
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signorine, signore, cameriere, domestiche, prestaservizi, cuoche. 16455 B
BAMBINAIA o ragazza pratica bambini cercasi. Via Montorsino (Roiano) 3, primo, destra, dalle 14-16. 65841 B
DOMESTICA 16-enne cercasi. Via Stuparich 14 A, dopo le 10. 65837 B
DOMESTICA brava cerca piccola famiglia. Lavorino, via Beccaria 9. 34952 B
DOMESTICA pratica tutto fare, attestati, cercasi. Via Udine 30 B, quinto, porta 11. 34936 B
DOMESTICA media età, friulana, tutto fare, anche cucina, per piccola famiglia milanese, cercasi. Ricordi, presso Babuder, via S. Nicolò 3. 16405 B
PERSONA fidata per lavori leggeri cercasi, cucito, cambio alloggio, presso signora sola. Via Milano 16, secondo. 65832 B
PRESTASERVIZI cercasi mattina. Via Apiari 20, Scherli. 34922 B
PRESTASERVIZI cercano coniugi, mattino, pomeriggio, escluso vitto. Rivolgersi portineria Sonnino 16. 65811 B
PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Vasari 5, porta 7. 65819 B
PRESTASERVIZI o stabile cercasi. Boccaccio 17, porta 15. 16430 B
PRESTASERVIZI giovane o ragazzetta cercasi mattina 70 mensili. S. Marco 38, manifatture. 65859 B
RAGAZZA buona di cuore, pratica cucina, tutti lavori, cercano coniugi soli. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. Lazzaretto Vecchio 5, Janesich. 65858 B
RAGAZZA stabile oppure prestaservizi cercano coniugi. Indirizzo Piccolo. 34955 B
RAGAZZA sana, onesta, laboriosa, cercasi. Presentarsi ore 9-10, Valdirivo 29, porta 12. 65860 B
RAGAZZA cercasi, possibilmente slava, per piccola famiglia. Presentarsi Scalasanta 197, negozio. 65825 B
RAGAZZA stabile cercasi. Presentarsi dalle 8-10. Piazza Goldoni 5, terzo, porta 10. 16432 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA secondo, 24-enne, presenza, offresi miti pretese. Giulia 30, portineria. 34879 C
AUTISTA 30-enne offresi con cauzione, terzo scoppio Diesel, conoscenza serbo-croato. Cassetta 16318 C, Unione Pubblicità. 16318 C
CONTABILE perfetto ragioniere offresi, anche ore, bilanci, impianti, amministrazioni, miti pretese. Cassetta 16406 C, Unione Pubblicità. 16406 C
INFERMIERA giovane offresi a domicilio, anche massaggi. Cassetta 16425 C, Unione Pubblicità. 16425 C
MAESTRO, lunga pratica insegnamento, offresi quale ripetitore-precettore, allievi scuole elementari, medio inferiori. Miti pretese. Cassetta 16399 C, Unione Pubblicità. 16399 C
TEDESCA, buona pronuncia, offresi bambini ore mattina. Cassetta 16417 C, Unione Pubblicità. 16417 C
17-ENNE, diplomata Magistrali, cognizioni inglese e stenodattilografia, offresi come praticante ufficio. Miti pretese. Cassetta 16400 C, Unione Pubblicità. 16400 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC
A. SARTORIA prim'ordine confeziona abiti uomo elegantissimi lire 100. Cozzi, corso Vitt. Em. 37. 16474 CC
LAVAGUANTI e riparazioni, cartellini segnaprezzi per fruttivendole, reclame, confezionansi. Battisti 13, portiere. 31950 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire lire 10, riparazioni uso fabbrica. Udine 8, ottone. 16467 CC
PERMANENTI insuperabili, macchina nuova, con garanzia, lunga durata, lire 15 tutto compreso. Via Giulia 28, 16448 CC
PITTORE stanze gesso lire 60, lavori olio. Ginnastica 1, portineria. 65931 CC
SARTA capace giornata lire 8. Gatteri 27, secondo, porta 10. 65822 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. A. SARTA a giornata cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 16440 D
AIUTO abili commesse vendita calzature cercansi. Indirizzo Piccolo. 34930 D
GARZONA confezioni signora cercasi. Indirizzo Piccolo. 16809 D
GARZONA modista cerca Salone Mode Mayer, via Crispi 4. 34931 D
GARZONA cerca Salone Verdi, via d'Annunzio 4. 34944 D
GARZONA sarta uomo cercasi. XX Settembre 37. 34943 D
GARZONA per negozio confezioni cercasi. Battisti 10. 16433 D
GARZONE sarta donna assumonsi. Presentarsi dopo le 9. S. Caterina 7. 34924 D
IMPIEGATA giovane, miti pretese, cerca studio avvocatile. Dettagliare referenze e condizioni. Cassetta 16409 D Unione Pubblicità. 16409 D
LAVORANTE sarta donna capace cercasi. Sartoria Conte, Tarabochia 5. 65851 D
MEZZA lavorante garzona pratica sarta uomo cercasi. Raffineria 11. 65835 D
MEZZA lavorante finita, capace, cercasi. Tor S. Piero 4, porta 18. 16464 D
MEZZE lavoranti sarte donna brave cercansi. Zovenzoni 5, Steindler. 16451 D
PARRUCCHIERA apprendista capace ferro cercasi. Via Xydias 4. 65834 D
PARRUCCHIERA garzona possibilmente pratica, cercasi prontamente. Via Istituto 26. 65856 D
PRATICANTE per negozio commestibili cercasi. Via Madonnina 2. 16437 D
PRIMA lavorante confezioni signora cercasi. Indirizzo Piccolo. 65808 D
RAGAZZA per botteghino cercasi. Indirizzo Piccolo. 65815 D
RAGAZZA pratica, lavoratorio ricami cerca. Giulia 13. 16453 D
RAGAZZA pratica negozio frutta cercasi. M. Luzzatto 22, Serravalle. 16459 D
RAGAZZA 15-16-enne cercasi. Via Toti 7 A. Fürst. 65855 D
RAGAZZO pratico scrittura macchina e piccoli lavori ufficio cercasi. Indicare referenze. Cassetta 16410 D, Unione Pubblicità. 16410 D
RAGAZZO cercasi. Panificio via Moisè Luzzatto 2. 65839 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA mobiliata, posizione centrale, con comodo cucina, cerca signorina presso distintissima famiglia. Offerte con prezzo Cassetta 16414 E, Unione Pubblicità. 16414 E
CAMERA soleggiata, uso cucina, cerca distinta un mese. Prezzo: Cassetta 16403 E, Unione Pubblicità. 16403 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. DISTINTO affittasi camera, salotto, ingresso scale, acqua corrente, lire 180. Indirizzo Piccolo. 34928 F
A. A. A. MOBILIATA soleggiata, vitto abbondante, prezzo mitissimo. Torrebianca 29, terzo, angolo XXX Ottobre. 34946 F
A. A. CENTRALISSIME mobiliate, ingresso libero, comodità vitto. S. Nicolò 2, primo. 65848 F
A. A. MOBILIATA vitto bagno affittasi. Mazzini 12, porta 7. 16474 F
A. BELLISSIMA mobiliata, volendo due persone, eventualmente vitto. S. Francesco 16, quarto, Tesseri. 34934 F
A. CAMERA, acqua corrente, bagno, vitto, affittasi. XX Settembre 38, primo, destra. 34942 F
A. CENTRALISSIMA affittasi persona distinta. Piazza Borsa 3, quarto, sinistra. 16450 F
A. CENTRALISSIMA mobiliata, eventualmente vitto, distinto. Ponchielli 1, primo, destra. 16475 F
A. INGRESSO scale, elegante, bagno, telefono, paraggi Goldoni, affittasi. Indirizzo Piccolo. 16471 F
A. MOBILIATA, salotto bellissimo, bagno, ingresso scale, affittansi. Rossetti 11, porta 6. 16473 F
A. MOBILIATA indipendente, vitto completo, affittasi 290. Corso Vitt. Em. 11, secondo. 16462 F
A. MOBILIATA bellissima, prezzo mite, affittasi. Vista giardino. Rapicio 4, terzo. 34920 F
A. VUOTA grande, soleggiata, affittasi prontamente. Cavana 13, porta 11. 16456 F
ARIOSA, bella, mobiliata, volendo vitto, affittasi persona distinta. Timeus 16, porta 7. 65854 F
CAMERA, salotto ingresso libero, affittansi, anche a giorni. Rittmeyer 4, porta 10. 16458 F
CAMERA vuota semilibera, soleggiata, affittasi prezzo mite. Stuparich 13. 16445 F
CAMERA indipendente, presso persona sola. Gatteri 23, secondo, porta 22. 34945 F
CAMERA vuota affittasi. Girardi 6, pianoterra. 34935 F
CENTRALISSIMA bella, mobiliata, affittasi distinto. S. Lazzaro 20, porta 16. 65814 F
CENTRALISSIMA, eventualmente attiguo salotto, casa signorile, mobilio nuovo, affittansi. Indirizzo Piccolo. 16461 F
ELEGANTE, due finestre, distinto affittasi. Rossetti 15, mezzanino, destra. 16437 F
INDIPENDENTE affittasi a distinto, uno-due letti. Torricelli 7, porta 5. 65813 F
LETTO via Udine affittasi donna assente giorno. Rivolgersi Mazzini 18, primo. 65342 F
MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Via L. Ricci 6, primo, destra. 34921 F
MATRIMONIALE nuova, bagno, telefono, vitto completo, affittasi. Mazzini 18, primo. 65843 F
MATRIMONIALE bella, presso persona sola, possibilmente due amici, affittasi. Toti 6, porta 7. 34960 F
STANZA vuota, vitto, affittasi persona sola, 200 mensili. Indirizzo Piccolo. 16434 F
STANZA grande, vuota, poco comodo cucina, affittasi. Via Galleria 3. 34929 F
STANZA vuota ariosa, grande, affittasi. Via Ugo Foscolo 37, primo, porta 6. 65817 F
STANZE due vuote, indipendenti, affittansi persona sola. Indirizzo Piccolo. 65833 F
VUOTA, escluso cucina, affittasi persona sola. Fonderia 4, quarto, Davanzo. 16446 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. AMMISSIONE scuole medie: preparazioni accuratissime. Scuola Enenkel, Carducci 40, telefono 88-00. 16416 G
A. A. A. A. A. RIPETIZIONI qualsiasi materia, corsi e lezioni particolari. Scuola Enenkel, Carducci 40. 16416 G
A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, Carducci 40, dirimpetto via Madonnina, telefono 88-00. Maturità classica, scientifica, magistrale. Ammissione Liceo scientifico, Magistrali superiori, Istituto tecnico. Diploma ragioniere. Doposcuola modello. Lingue, Stenografia, Contabilità. Disegno. Canto. Pianoforte. Pittura, Dattilografia. 16416 G
A. A. A. BALLARE elegantemente imparerete Scuola Pertot, Imbriani 14. 34886 G
A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G
ALLIEVI, evitate bocciature, riparate subito, affidandovi alla Scuola Diaz 3. Gratuitamente esaminato ogni caso, consiglierà opportunamente. 16018 G
MATEMATICA, altre materie insegna studente universitario. Bellinzona 1, secondo, sinistra. 16466 G
«MINERVA», Scuole preparatorie agli esami di Stato. XX Settembre 16. 16469 G
PERSONA tedesca cercasi per conversazione. Via Galilei 5, secondo, sinistra, 9-12. 34933 G
RIPETIZIONI latino, greco, italiano, impartisce studentessa, anche domicilio. Indirizzo Piccolo. 65853 G
VIENNESE insegna metodo pratico, adulti, anche ripetizioni. Indirizzo Piccolo. 34937 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I
APPARTAMENTI signorili soleggiati, affittansi 1.o luglio, 4 stanze, bagno, cameretta, accessori, via Udine 28. Rivolgersi portinaia. 34919 I
APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, via Battisti 4, terzo, destra, disponibile 1. luglio. 65838 I
APPARTAMENTO soleggiato, 5 stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi luglio. Viale XX Settembre 54. 65850 I
APPARTAMENTO 3 camere, 3 camerette, accessori, affittasi subito. Torrebianca 21. 65830 I
APPARTAMENTO signorile, doppio ingresso, sei stanze e tre grandi sale, massimo conforto, numerosi accessori, affittasi prontamente. Tel. 77-17. 16447 I
APPARTAMENTO 4 stanze, camerino bagno, cucina, cantina, ascensore, eventualmente installasi riscaldamento autonomo, via Commerciale 21, affitta 1.o luglio Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 1100 I
APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino-bagno, via Commerciale 21, affitta 1.o luglio Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 1100 I
APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, stanzino bagno, cucina, ripostiglio, riscaldamento autonomo, ascensore, posizione centrale, affitta 1.o luglio Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 1100 I
APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino bagno, cucina, giardino, viale XX Settembre 51, affitta 1.o luglio Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 1100 I
APPARTAMENTO 2 camere, salottino, cucina, accessori, giardino, villa signorile, affittasi luglio, volendo settembre ottobre. S. Marco 29 A, Villa Giulia. 16463 I
APPARTAMENTO 2 quartieri 4 stanze, con servizi del tutto indipendenti, conforto, mensili 154. Tigor 11, 10-12, 14-16. 34953 I
CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 16439 I
LOCALE adatto diversi usi, via Bosco 34, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 1100 I
MAGAZZINI (due) Donadoni 36, adatti diversi usi, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 1100 I
MAGAZZINO con grande scrittoio, acqua, luce, metri quadrati 80, affittasi. Crispi 38. 34954 I
MAGAZZINO grande, adatto pure garage, affittasi. Madonna del Mare 16. 34962 I
QUARTIERE stabile nuovo, due camere, bagno, cucina, riscaldamento, mensili 200, paraggi piazza Garibaldi, scambiasi con eguale oppure camera bagno. Indirizzo Piccolo. 34959 I
QUARTIERE 3 camere, cucina, conforto, soleggiato, lire 180, per maggio. Apiari 13 (Roiano). 65666 I
QUARTIERE 2 camere, cucina, lire 155. Cauzione. Media 22, portineria.
QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, via Udine 75, affitta 1.o luglio Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 1100 I
QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, giardino, mensile 230, affittasi prontamente. Via Bosco 36. 1100 I
QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, viale XX Settembre 51, secondo piano, affittasi 1.o luglio. 1100 I
VILLA Scorcola, cinque stanze, tutto conforto, riscaldamento, giardino, affittasi 7200 annue trattabili. Telefono 30-49. 34961 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO signorile mobiliato, eventualmente matrimoniale con bagno, telefono, prossimità Stazione o Scorcola, cercasi. Indirizzo Piccolo. 34918 L
APPARTAMENTO tutti conforti, giardino, oppure villa, minimo 7 stanze più accessori, cercasi. Telefonare 26414. 65857 L
APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, possibilmente giardino, paraggi Romagna-Rossetti, massima garanzia, cerca piccola famiglia. Cassetta 16423 L, Unione Pubblicità. 16423 L
APPARTAMENTO due, tre camere, paraggi via Udine, Lazzaretto, Canova, cerca piccola famiglia. Offerte Cassetta 16426 L, Unione Pubblicità.
APPARTAMENTO cercasi luglio, 6-7 stanze, soleggiato, centro, primo o secondo piano. Offerte Cassetta 16415 L, Unione Pubblicità. 16415 L
APPARTAMENTO 3 stanze, indispensabile sole in cucina, cerca piccola famiglia. Offerte Cassetta 16319 L, Unione Pubblicità. 16319 L
APPARTAMENTO 5-6 camere, giardino oppure terrazza, cerca ingegnere. Telefonare 30-10. 65821 L
QUARTIERE piccolo cercasi, anche per luglio; sposi soli. Offerte: Cassetta 16411 L, Unione Pubblicità. 16411 L
QUARTIERINO cercano coniugi, anche subaffitto, presso signora o esercenti. Università 11, primo. 6926 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPI argentate, polari, azzurre, vendonsi occasione. Devidè, Imbriani 9, secondo. 16468 M
A. LAMIERE cantonali tubi inferriate macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo-marzio 6. 16316 M
ARGENTATE due, una azzurra, altra imitazione, vendonsi occasione straordinaria. Ginnastica 16, primo. 65852 M
BANCHI negozio adatti qualsiasi genere vendonsi giornata. Udine 19, magazzino. 16377 M
BIANCHERIA materassi tende vendonsi pomeriggio. Geppa 9, primo, Ivancev. 34901 M
CANE fox-terrier vendesi. Via Canova 17, quarto. 65849 M
CARROZZINA Phönix molleggiata, altra doppiofondo, sport, quasi nuove. Tarabochia 6. 16435 M
MACCHINA scrivere portatile ultimo modello, come nuova, vendesi occasione. S. Caterina 9, negozio. 16443 M
MACCHINA permanente Fortschritt, buonissimo stato, vendesi occasione. Via Genova 23. 34958 M
MACCHINA Singer rientrante, altra famiglia 120, vendonsi occasionissima. Bosco 12. 9390 M
MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 34957 M
RADIOLAVORATORIO Alberti, Sebastiano 6, primo, ripara modifica in perfetto super corte cortissime medie, scala parlante, qualsiasi apparato vecchio modello, prezzi concorrenza. 6025 M
SEDIE ferro usate 20, buon prezzo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65818 M
TAPPETI due persiani, quadro autore vendonsi. Indirizzo Piccolo. 16457 M
TAPPETO Smirne grande, Bohara antico, piccolo Ferahan vendonsi. Indirizzo Piccolo. 16436 M
VESTITI due uomo nuovi vendonsi occasione. Raffineria 4, porta 10. 65847 M
VESTITO soprabito impermeabile uomo donna, scendiletti pelo vendonsi. Felice Venezian 23, secondo, destra. 34939 M
VOLPE vendesi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 34951 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CASSONE sughero con 2-3 vasi porcellana per gelato comperasi. Cassetta 16407 N, Unione Pubblicità. 16407 N
DOBERMAN cucciolo puro acquistasi. Offerte Cassetta 16412 N, Unione Pubblicità. 16412 N
TAPPETI persiani alcuni, soltanto vecchi perfetti; servizio antico piatti comperansi. Offerte Cassetta 16413 N, Unione Pubblicità. 16413 N
TORCHIO litografico acquistasi se veramente occasione. Indirizzo Piccolo. 16449 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. APPROFITTATE: prezzi ribassatissimi, nuovi modelli, negozio mobili Türk, Battisti 12. Visitateci. 16350 NN
A. ACQUISTANDO mobili «Tergeste» risparmiate denaro! Matrimoniali da 1150! Salotto 550! Crispi 39! Persuadetevi! 65844 NN
A. MATRIMONIALE lussuosa, massiccia, vendesi occasione. Battisti 26, quarto, sinistra. 16440 NN
BIBLIOTECA, tavolo, armadio bianco vendonsi. Udine 2, terzo, porta 15. 16465 NN
CAMERA matrimoniale chiara quasi nuova vendesi. Commerciale 60, primo. Persen. 65829 NN
CAMERA bellissima ordinata, pannifortì, vendesi prezzo occasione. Via Cancellieri 6. 9391 NN
CAMERA nuova ordinata, pannelli, vendesi vera occasione. Tesa 53, magazzino. 65861 NN
CUCINA usata, marmi, vendesi occasione. Media 4, portinaia. 34941 NN
CUCINA usata vendesi 200 lire. Indirizzo Piccolo. 65846 NN
CUCINE con marmi vendonsi occasione. Tiziano Vecellio 6, falegname. Approfittate! 31928 NN
MATRIMONIALE moderna, occasione sposi, vendesi. Tiziano 9, prima scala destra. 34923 NN
MATRIMONIALE, cucina, bagno automatico cercansi se occasione. Esclusi rivenditori. Offerte prezzo: Cassetta 16419 NN, Unione Pubblicità. 16419 NN
MATRIMONIALE modernissima, materasso lana, volendo quartiere. Udine 2, porta 11. 34947 NN
MATRIMONIALE moderna, lussuosa, vendesi occasione causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 16454 NN
MATRIMONIALE nuova, tutta pannifortì, vendesi straoccasione. Rigutti n. 49. 16452 NN
MATRIMONIALE suste, macchina spola rotonda, letti ferro, lettino, tovaglia 12 tovaglioli ricamati, fonografo, sparherd elettrico lussuoso occasione. Sanzio 14, primo. 16442 NN
MOBILI usati diversi vende famiglia che trasloca. Mayer, Tommaseo 1. 34932 NN
PIANINO buonissimo seminuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 65840 NN
PIANOFORTE mignon marca viennese piastra metallica vendesi. Palestrina 8, primo. 65828 NN
SPECCHIERA Biedermeyer vendesi lire 250. Indirizzo Piccolo. 65845 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O
A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O
ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. Vendesi orologerie ratealmente. 16367 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

FABBRICA torinese cioccolato e caramelle assumerebbe rappresentante per la Venezia Giulia. Necessita ottima clientela dettaglio e pratica articolo. Scrivere indicando referenze: Perotti, corso Dante 26, Torino. 5264 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BALILLA 3 e 4 marce, bellissime, vende Garage Moderno. 16429 Q
BIANCHI S 9 berlina quasi nuova vendesi. Brunner 14. 34938 Q
BICICLETTA passeggio e donna seminuove vendonsi occasione. Media 4, portinaia. 34940 Q
FIAT, Balilla, Topolini, 524, Bianchi S 9, autocarri 621, 614, 603 S, via Pontfort 8. 349 Q
FURGONCINI 501 e 503, occasione vende Garage Moderno. 169 Q
MOTOSCAFO diporto, veloce, 36 P., perfetto stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 0347 Q
TOPOLINO ottimo stato vendesi. [illegible]chi Suzzi, Spiridione 6, telefono [illegible] 349 Q
TOPOLINO quasi nuova vende privato. Garage Moderno. 1642[illegible]
TOPOLINO ottimo stato vende ingegnere 8000. Telefonare 30-10. 65820
1500 ultima 18.000; altra 16.500; Balilla aereodinamiche da 9800 a 11.600; Topolino apribile 8600; altra normale 7700. Autorimessa Maserati, Lazzaretto Vecchio. 65824

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

A. MAGAZZINO carbone vendesi urgentissimamente, partenza. Trattoria Civetta, Piccardi 37. 65810
BOTTEGHINO frutta erbaggi, bella posizione, grande occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. [illegible]
BOTTEGHINO frutta, erbaggi, darebbesi consegna, piccola cauzione, eventuale vendita. Indirizzo Piccolo. 16431 R
PENSIONE «Lucia», S. Nicolò d'Oltra 80, proprietario Norbedo Giuseppe, affitta causa morte propria consorte, a persona seria, conoscenza mestiere. 34902 R
PROFESSORE apporti 10-15.000, associerebbe azienda sana, attiva. Stipendio, partecipazione. Cassetta 16421 R, Unione Pubblicità. 16421 R
20.000 dispongonsi, prima ipoteca 9 per cento netto. Cassetta 16418 R, Unione Pubblicità. 16418 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA città rendita 4300 vendesi lire 42.000. Cassetta 16395 S, Unione Pubblicità. 16395 S
CASA vendesi 150.000, reddito 9%, piccoli appartamenti. Offerte Cassetta 16420 S, Unione Pubblicità. 16420 S
CASETTA orto cercasi da 2-8 mila, pagamento subito. Offerte Cassetta 16401 S, Unione Pubblicità. 16401 S
CONDOMINIO, Vendonsi appartamenti dello stabile di via F. Severo 33 angolo via S. Francesco. Da 2 e 3 camere, cameretta, terrazzino e accessori. Uno da quattro camere con grande terrazza. Tutti gli appartamenti sono forniti d'impianto di riscaldamento autonomo, bagno installato, rivestimenti in piastrelle, pavimenti in doghe, tappezzerie, cucine a gas e carbone, ascensore, cantina. Consegna immediata. Informazioni: Ufficio vendita appartamenti, via Torre Bianca 16, secondo. Telefono 3600. 237 S
FONDI vista mare, adatti costruzione ville, vendonsi. Rivolgersi architetto Ferluga, via Galatti 20. 65460 S
IMPRESA costruzioni eseguisce qualsiasi lavoro. Facilitazioni pagamento. Cassetta 16428 S, Unione Pubblicità.
OCCASIONE: Friuli vendonsi ettari 40, case coloniche 2 stalle vigneto, reddito netto 8%, 300.000. Cassetta 16402 S, Unione Pubblicità. 16402 S
OPICINA, fondi distanti 7 minuti stazione tranviaria, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65836 S
STABILE reddito San Giacomo, alloggi piccoli, affitti modestissimi, vendesi lire 70.000. Altro stabile aggravato da usufrutto vitalizio vendesi condizioni buone. Rivolgersi avv. Rismondo, via Valdirivo 29. 16476 S
VILLETTE Scorcola 4 stanze, bagno installato, giardino, altra 4 quartieri, 2-3 stanze, giardino, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 16472 S
VILLETTA esente tasse, 4 stanze, bagno, vendesi 62.000. Via Scoglio, due minuti dal tram. Cassetta 16444 S, Unione Pubblicità. 16444 S
VILLINO 5 stanze con giardino acquisterebbesi pagamento contanti se vera occasione. Offerte dettagliate Cassetta 16317 S, Unione Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

DOMESTICA 28-enne possidente, sposerebbe onesto operaio, lavoro sicuro. Cassetta 16424 U, Unione Pubblicità.

Ieri dopo brevi e atroci sofferenze, spirò serenamente

Vitaliano Bronzi

Squadrista e fascista dal 1900
decor. della Stella merito al lavoro

I desolati figli, fratelli, cognati, cognate e nipoti in unione agli altri congiunti ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi 6 corr. alle ore 16 dall'Ospedale R. Elena.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

La sera del 3 aprile, dopo lunga malattia, si spense serenamente

ANGELO DEL COL

ex Garibaldino, reduce di Domokos
volontario nella grande guerra 1915-18

A tumulazione avvenuta, ne dànno, addoloratissimi, il triste annuncio, la moglie SANTA MAGRIS, i figli ARDUINO con la moglie IDA HORBAKH, MARIA col marito ROMANO METLICA, in unione ai nipoti ed agli altri congiunti.

Il presente serve da partecip. diretta

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Ieri, alle ore 20, dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi si spense

Sebastiano Zoffi

commesso R. Dogana in pensione

Addolorati, ne dànno il triste annuncio, la moglie ORSOLA nata FONTANOT, le figlie CARMEN col marito AGOSTINO ZANI, REGINA col marito LEONARDO ROLLI, i fratelli, la sorella, le cognate, il cognato e i nipoti.

I funerali seguiranno domani 7 corrente, alle ore 14, da via Felice Venezian N. 16.

Il 27 marzo u. s. si spegneva a Milano, la nobilissima esistenza di

Romano Da Fold

Con profondo dolore ne dànno l'annuncio le famiglie congiunte MGLIARETTA, GANTE, LEVI.

Classe unica

Attilio Frescura

12

[illegible]

perchè i semplici in ispirito hanno di queste divinazioni. Piange con lei e dice:

— La mia piccola, la mia piccola...

L'uragano, d'improvviso, ulula, e paurosamente tace anche quell'affanno.

VI.

«Gentile Signorina, — diceva il biglietto che la posta le aveva recato — ella aveva un mezzo semplicissimo per fissarmi un appuntamento: il telefono, e in questo caso noi ci saremmo già incontrati, e saremmo già amici. Ma poichè Ella ha voluto costringermi a questo modo tanto freddo, — mi perdoni — non mi resta che aderire secondo la possibilità che Lei mi dà, e vorrei dirLe: verrò io da Lei, venga Lei da me, il giorno e l'ora che preferisce. Però anche qui Ella esige che io Le fissi un'ora precisa, e allora devo dirLe: domani. Va bene? L'attenderò il mattino alle 10 e, non vedendoLa, alle 16. Le sono devotissimo. - *Ludovico Vernieri*».

Chi sa perchè — pensò Elisa giunta alla firma — usano mettere un frego di penna sui titoli; a che li stampano, allora? Forse è un modo di sottolinearli: è tanta più vanità, quanta sembra modestia. In fondo, costoro, con un frego di penna ti dicono: «con lei io non sono, oh no, il cavaliere, il commendatore e via dicendo, ma soltanto, ma appena il tal dei tali».

E se lo immaginò, cercò di immaginarselo. Commendatore, necessariamente vuol dire un tantino di addome (vulgo: pancetta); siano alti o bassi di statura, i commendatori stanno ai semplici mortali come il capitano al tenente: basta un gallone di più sul berretto, per invecchiare. Di certo, doveva avere un grosso brillante all'anulare della mano sinistra e, magari, alla cravatta un brillantino sotto cui oscillava, pendula, una perla a forma di lagrima. Questo è dei commendatori anziani, se pure non ostentano una sterlina alla catena dell'orologio: spettacolo pietoso come potrebbe essere un cagnolino da grembo tenuto all'ormeggio del can di guardia. Però, che forbita cortesia, questo presuntuoso! Sì, tutto sapeva di presunzione; era tanto semplice rispondere: alle 10 o alle 16 di domani, e punto lì. No: ci ricama su una collana di cortesie: «mi costringe, non mi resta, eccetera». E trova che due semplici, oneste righe che domandano un colloquio sono un «modo tanto freddo»: che cosa avrebbe voluto, il commendatore? che le avesse telefonato... un abbraccio? La lettera le sembrava di maniera, senza quella semplicità che è indice dei caratteri schietti; anzi, involuta e agganciante, secondo la detestabile abitudine di certa gente, che se gli dài lo spunto, ti opprime sotto una valanga di parole inutili, cortesemente untuose e noiosamente insistenti.

— Non sarà un incontro gradevole. — concluse Elisa. Ma già, non si era illusa alle prime, che quel colloquio dovesse costituire una cosa piacevole. Dopo quello che ella aveva avuto col padre, non sperava certamente che l'altro potesse dirle delle cose più gradevoli. L'altro, in sostanza, era il generoso salvatore di lei e del padre: il padre, un amico, da tenere fermo alla servitù con un contratto matrimoniale che lo legava a mezzo della figlia; e sian rese grazie a Dio di tanta benignità, di così grande degnazione, di così generosa bontà.

(Continua)